



Viaggio nell'immaginario

Carlo Lucarelli
Sabiana Brugnolini
Leonardo Scelfo

Quaderno per
l'insegnante

specimen

G. B.



A L U M B O E D I T O R E

- *direzione tecnica, progetto grafico*
Federica Giovannini
- *coordinamento editoriale*
Salvo Grassia
- *redazione*
Roberta Gambino, Gabriella Libassi
- *impaginazione*
Fotocomp - Palermo
- *fotolito*
La Nuova Lito - Firenze
- *stampa*
STIAV s.r.l. - Firenze

Proprietà artistica e letteraria della casa editrice
Stampato in Italia

Finito di stampare dalla Tipolitografia STIAV s.r.l., Firenze
nel mese di marzo 2009 per conto della G. B. Palumbo & C. Editore S.p.A., Palermo

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto tutelati dalla legge per eventuali e comunque non volute omissioni o imprecisioni nell'indicazione delle fonti bibliografiche o fotografiche.



L'antologia *Viaggio nell'immaginario* nasce dalla collaborazione di due insegnanti con un noto scrittore.

Lo scopo principale di quest'opera è quello di guidarti in un percorso di conoscenza e crescita basato sulla curiosità, le emozioni e la fantasia. Agli argomenti tradizionali sono infatti collegati temi tipici del mondo dei ragazzi e degli adolescenti, approfondimenti e proposte pratiche che ti consentiranno di scoprire cose nuove e interessanti; riflettere e confrontarti con i tuoi compagni e gli insegnanti; mettere alla prova le tue capacità espressive e la tua voglia di comunicare.

Nelle sezioni **Viaggio nell'immaginario**, collegate ad alcune unità, potrai muoverti sull'onda dell'immaginazione; raggiungere traguardi che ti consentiranno di condividere con i compagni emozioni e riflessioni e scoprire il piacere di far parte di un gruppo.

Sotto la guida di Carlo Lucarelli, nelle sezioni **L'Officina dello Scrittore**, potrai indossare gli abiti dello scrittore, imparare alcuni piccoli segreti della narrazione e provare il piacere di produrre dei testi originali. Sensazioni e sfide che avrai la possibilità di vivere anche nei **Laboratori di scrittura creativa** e nelle molte proposte operative contenute nel volume **Laboratori e progetti**.

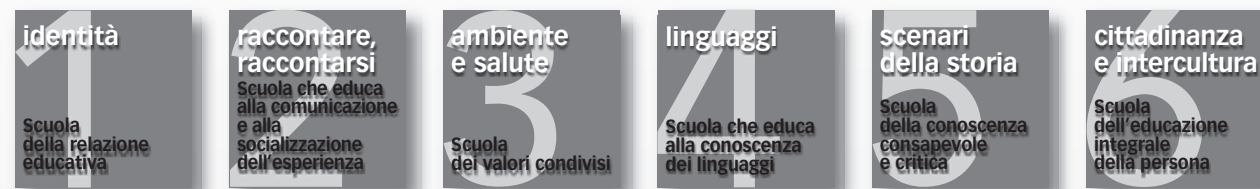
Al termine di ogni unità di apprendimento la presenza di schede relative a film, opere d'arte e canzoni ti aiuterà a collegare più linguaggi espressivi a un unico tema e a scoprire come esso possa essere raccontato attraverso parole, immagini, segni e musica.

specimen

Istruzioni per l'uso

Ogni volume di base è articolato su sei percorsi:

1. **Identità** (*Scuola della relazione educativa*);
2. **Raccontare, raccontarsi** (*Scuola che educa alla comunicazione e alla socializzazione dell'esperienza*);
3. **Ambiente e salute** (*Scuola dei valori condivisi*);
4. **Linguaggi** (*Scuola che educa alla conoscenza dei linguaggi*);
5. **Scenari della storia** (*Scuola della conoscenza consapevole e critica*);
6. **Cittadinanza e intercultura** (*Scuola dell'educazione integrale della persona*).



Ogni unità si apre con un **Per iniziare**, in cui viene introdotto brevemente l'argomento.

L'unità è composta da brani corredati di servizi di analisi, di verifica dell'apprendimento, di spunti per la riflessione orale e per la produzione scritta

All'interno di ciascuna unità sono presenti i seguenti servizi:

schede Focus

Atlante: culture dal mondo

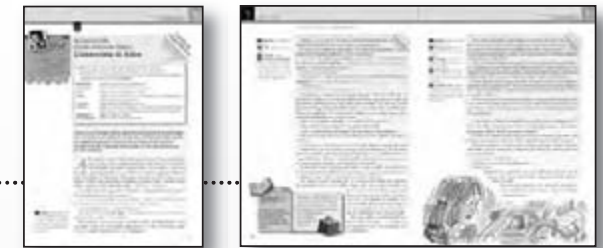
ieri e oggi a confronto

letture guidate

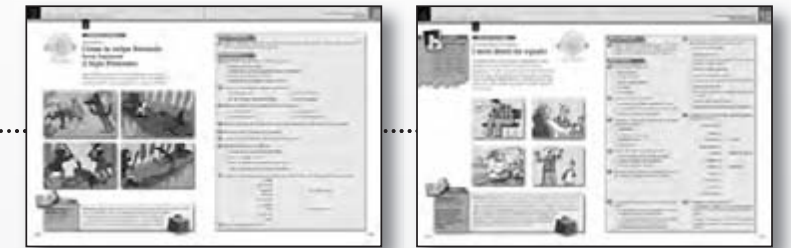
letture facilitate



letture espressive



brani di ascolto



Le sezioni

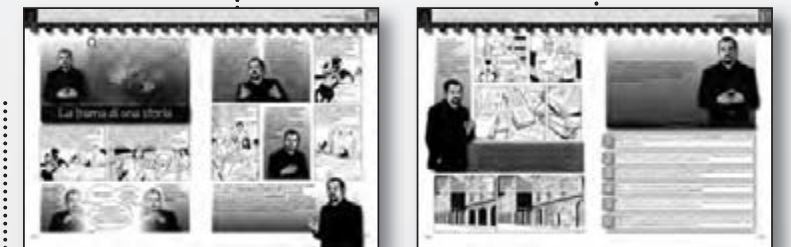
Viaggio nell'immaginario

propongono un approfondimento dell'orizzonte di senso che, attraverso **letture non solo letterarie e un traguardo didattico finale**, accompagna i ragazzi a condividere esperienze e riflessioni e a rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe.



Ne **L'Officina dello scrittore**

Carlo Lucarelli, che per l'antologia ha scritto anche alcuni **brani inediti**, prende per mano i ragazzi e li conduce a sperimentare tecniche, linguaggi e stili tipici del narrare.



I **Laboratori di scrittura creativa**

offrono una vasta gamma di percorsi finalizzati alla produzione di testi originali che traggono ispirazione dalla realtà, dalle letture e dalla fantasia.



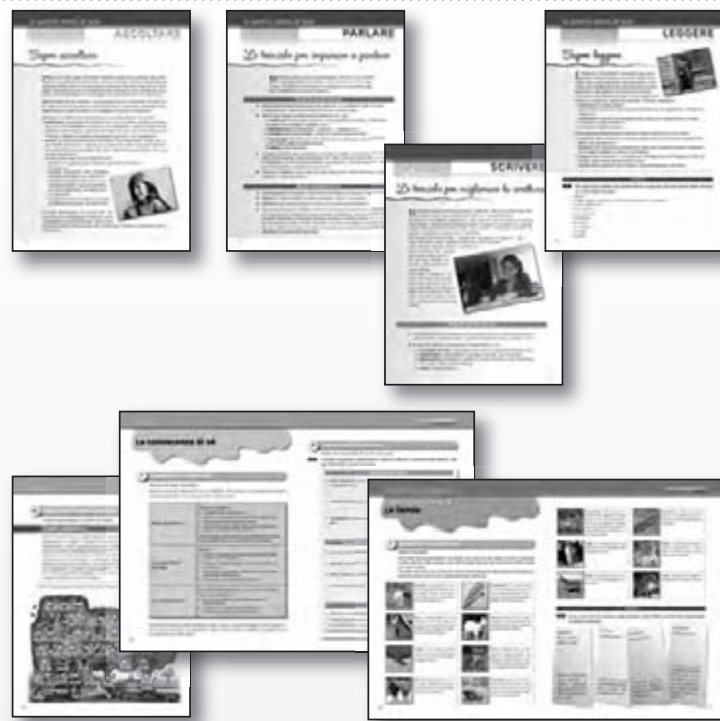
specimen

specimen

Istruzioni per l'uso

Nel volume **LABORATORI E PROGETTI**

sono presenti varie attività finalizzate al consolidamento e al potenziamento delle quattro abilità di base, all'apprendimento delle scritture funzionali, alla scrittura individuale e di gruppo. Inoltre sono presenti proposte inerenti alle tipologie testuali affrontate nelle corrispettive unità di apprendimento, il percorso d'esame, i progetti e i laboratori interdisciplinari.



Il corso è corredato dai volumi di espansione **MITO ED EPICA**

e **LETTERATURA** che offrono un'esauriente panoramica delle principali opere e degli autori più rilevanti, dall'antichità ai giorni nostri.



La struttura del corso

L'opera è costituita da tre volumi di base (**Antologia 1, Antologia 2, Antologia 3**) tre tomi di **Laboratori e Progetti**, un volume di **Mito ed epica** e uno di **Letteratura**.

L'opera è corredata da un **Quaderno per l'insegnante** contenente una guida per l'uso dell'antologia, gli strumenti per la programmazione, le verifiche e le soluzioni, i suggerimenti di percorsi e i piani di lavoro e tre **CD audio**. Completano l'offerta didattica le numerose **espansioni on line** (testi, brani d'ascolto, letture facilitate, percorsi iconografici ecc.).

specimen

specimen

	1 identità Scuola della relazione educativa	2 raccontare, raccontarsi Scuola che educa alla comunicazione e alla socializzazione dell'esperienza	3 ambiente e salute Scuola dei valori condivisi	4 linguaggi Scuola che educa alla conoscenza dei linguaggi	5 scenari della storia Scuola della conoscenza consapevole e critica	6 cittadinanza e intercultura Scuola dell'educazione integrale della persona
PRIMO ANNO	UdA 1 La conoscenza di sé UdA 2 La famiglia • L'Officina dello scrittore I personaggi di una storia	UdA 3 La favola UdA 4 La fiaba • Viaggio nell'immaginario Il bosco UdA 5 La leggenda • L'Officina dello scrittore La trama di una storia	UdA 6 Esperienze di vita con gli animali	UdA 7 La poesia UdA 8 Il fumetto • L'Officina dello scrittore Sceneggiare un fumetto	UdA 9 Vita quotidiana nel Medioevo • Viaggio nell'immaginario La strega	UdA 10 I diritti dell'infanzia • Viaggio nell'immaginario La strada UdA 11 Intercultura a scuola • L'Officina dello scrittore L'ambientazione
SECONDO ANNO	UdA 1 L'amicizia UdA 2 Il gioco e lo sport • Viaggio nell'immaginario Conflitto, competizione, cooperazione	UdA 3 Scrivere di sé: diario, lettera, autobiografia UdA 4 L'avventura • Viaggio nell'immaginario Il viaggio • L'Officina dello scrittore Lo sviluppo di una storia UdA 5 Il giallo UdA 6 Il fantasy	UdA 7 Esperienze di vita a contatto con la natura UdA 8 Educazione alla salute: l'alimentazione	UdA 9 La poesia UdA 10 Il giornale • L'Officina dello scrittore L'articolo di giornale	UdA 11 Vita quotidiana nel Rinascimento • Viaggio nell'immaginario L'altro	UdA 12 Il diritto alla cittadinanza • L'Officina dello scrittore Perché scrivere una storia
TERZO ANNO	UdA 1 Adolescenza • Viaggio nell'immaginario Bulli e pupe • L'Officina dello scrittore La voce di una storia	UdA 2 Horror • Viaggio nell'immaginario La paura UdA 3 Fantascienza • Viaggio nell'immaginario Il clone	UdA 4 Ecosistemi e salute UdA 5 Educazione alla salute: dipendenze e abusi	UdA 6 La poesia UdA 7 Cinema, televisione, Internet, pubblicità • L'Officina dello scrittore Cinema, Internet, pubblicità	UdA 8 Volontà di guerra, ideali di pace UdA 9 La globalizzazione	UdA 10 Popoli e culture • L'Officina dello scrittore L'evoluzione di una storia UdA 11 Cittadini del mondo

Indice ragionato*

Parte prima • Presentazione dell'opera

Qui il docente troverà la descrizione dell'antologia e le indicazioni per un uso funzionale dell'opera

- Finalità dell'antologia
- La scuola in evoluzione
- La struttura dei volumi di base
- I Viaggi nell'immaginario
- L'Officina dello scrittore di Carlo Lucarelli
- La struttura dell'unità
- I testi
- Gli strumenti e i servizi
- I volumi **Laboratori e progetti**
- **Mito ed Epica**
- **La Letteratura**
- La poesia
- La centralità dell'alunno
- Un percorso flessibile e funzionale

Parte seconda • La programmazione

Qui il docente troverà indicazioni e proposte per la programmazione didattica annuale, per la stesura dei piani di lavoro e per la trattazione delle singole unità di apprendimento

- Obiettivi educativi e formativi
- Obiettivi linguistici trasversali
- Metodologia
- Verifica e valutazione
- Proposta di Piano di Lavoro (classe prima)
- Programmazione per unità (**Antologia vol. 1**)
- u.a. 1 ► La conoscenza di sé
- u.a. 2 ► La famiglia
- u.a. 3 ► La favola
- u.a. 4 ► La fiaba
- u.a. 5 ► La leggenda

* L'indice si riferisce al *Quaderno per l'insegnante* nella versione integrale; le parti evidenziate in grigio sono presenti nello *specimen*, seppur in forma ridotta.

- u.a. 6 ▶ Esperienze di vita con gli animali
- u.a. 7 ▶ La poesia
- u.a. 8 ▶ Il fumetto
- u.a. 9 ▶ Vita quotidiana nel Medioevo
- u.a. 10 ▶ I diritti dell'infanzia
- u.a. 11 ▶ Intercultura a scuola

■ Programmazione per unità (vol. *Mito ed Epica*)

- u.a. 1 ▶ Il mito
- u.a. 2 ▶ L'epica classica
- u.a. 3 ▶ L'epica cavalleresca

Parte terza • Il monitoraggio all'ingresso

Qui il docente troverà le prove di ingresso per la classe prima con relative soluzioni, oltre a una prova semplificata per alunni stranieri o in difficoltà

■ Classe prima

- Prova d'ingresso 1 ▶ *Ascoltare*
- Prova d'ingresso 2 ▶ *Parlare*
- Prova d'ingresso 3 ▶ *Leggere*
- Prova d'ingresso 4 ▶ *Scrivere*
- Prova d'ingresso 5 ▶ *Multidisciplinare*
- Prova d'ingresso 6 ▶ *Semplificata*

Griglia di registrazione

Soluzioni

Parte quarta • Prerequisiti

Qui il docente troverà le schede da proporre in apertura delle unità di apprendimento per valutare il punto di partenza dei singoli alunni e della classe

■ *Antologia* vol. 1

- Scheda "Prima di leggere" 1 ▶ La conoscenza di sé
- Scheda "Prima di leggere" 2 ▶ La famiglia
- Scheda "Prima di leggere" 3 ▶ La favola
- Scheda "Prima di leggere" 4 ▶ La fiaba
- Scheda "Prima di leggere" 5 ▶ La leggenda
- Scheda "Prima di leggere" 6 ▶ Esperienze di vita con gli animali
- Scheda "Prima di leggere" 7 ▶ La poesia
- Scheda "Prima di leggere" 8 ▶ Il fumetto
- Scheda "Prima di leggere" 9 ▶ Vita quotidiana nel Medioevo
- Scheda "Prima di leggere" 10 ▶ I diritti dell'infanzia
- Scheda "Prima di leggere" 11 ▶ Intercultura a scuola

Parte quinta • Il controllo dell'apprendimento

Qui il docente troverà le soluzioni delle verifiche formative oggettive proposte al termine delle unità e le verifiche sommative non oggettive con relative soluzioni; troverà inoltre una griglia per la valutazione dei Traguardi didattici nei Viaggi nell'immaginario

■ *Antologia* vol. 1 (soluzioni verifiche formative oggettive)

- u.a. 1 ▶ *Due parole su Peter*
- u.a. 2 ▶ *Un pacco postale di nome Michele Crismani*
- u.a. 3 ▶ *La lucertola Gonzilla*
- u.a. 4 ▶ *La Regina delle Nevi*
- u.a. 5 ▶ *Giorgio uccide il drago*
- u.a. 6 ▶ *La grande paura*
- u.a. 7 ▶ *Acquazzone di primavera*
- u.a. 8 ▶ *Spider-man!*
- u.a. 9 ▶ *Leola e Jacques*
- u.a. 10 ▶ *Le scarpe di Ida*
- u.a. 11 ▶ *Una barca nel bosco*

■ *Antologia* vol. 1 (verifiche sommative non oggettive)

- u.a. 1 ▶ La conoscenza di sé
- u.a. 2 ▶ La famiglia
- u.a. 3 ▶ La favola
- u.a. 4 ▶ La fiaba
- u.a. 5 ▶ La leggenda
- u.a. 6 ▶ Esperienze di vita con gli animali
- u.a. 7 ▶ La poesia
- u.a. 8 ▶ Il fumetto
- u.a. 9 ▶ Vita quotidiana nel Medioevo
- u.a. 10 ▶ I diritti dell'infanzia
- u.a. 11 ▶ Intercultura a scuola

■ *Mito ed Epica* (verifiche sommative non oggettive)

- u.a. 1 ▶ Il mito
- u.a. 2 ▶ L'epica classica
- u.a. 3 ▶ L'epica cavalleresca

■ *Mito ed Epica* (soluzioni verifiche formative oggettive)

- u.a. 1 Il mito ▶ *Lucrezia: pura fino alla morte!*
- u.a. 2 L'epica classica ▶ *Il duello tra Ettore e Achille (Iliade)*
Odisseo e Penelope (Odissea)
Enea e Didone (Eneide)
- u.a. 3 L'epica cavalleresca ▶ *Don Chisciotte e l'incontro con Dulcinea*

Parte sesta • Altri materiali didattici

Qui l'insegnante troverà i testi dei brani per l'ascolto, i testi integrali dei brani da completare, oltre ad altri strumenti utili per la verifica e valutazione delle competenze (criteri per la valutazione dell'elaborato scritto di Italiano; criteri per la valutazione dell'esposizione orale)

Testi per l'ascolto classe 1 (Antologia vol. 1)

- Come la volpe Renardo fece battere il lupo Primasso
- Il paese dove non si muore mai
- Posso chiamarla papà?
- La giornata di Ibn Amir
- La partenza per la Francia

Testi per l'ascolto classe 1 (Laboratori e progetti vol. 1)

- La pietanziera
- La signora Berta

Testi integrali collegati a esercizi di completamento**Proposte di tracce per l'elaborato scritto di italiano (tema) classe 1**

- La conoscenza di sé
- La famiglia
- Gli amici
- Fiabe, favole, leggende
- Scuola, casa e tempo libero
- Le vacanze

Criteri per la valutazione dell'elaborato scritto di italiano**Criteri per la valutazione dell'esposizione orale****Parte settima • Rinforzo e recupero**

Qui l'insegnante troverà proposte e semplici esercizi per il rinforzo delle conoscenze e competenze di italiano, articolati in parallelo con le unità di apprendimento dei volumi di base

- Recupero u.a. 1 ► La conoscenza di sé ► Geppi "il Cammello"
- Recupero u.a. 2 ► La famiglia ► Sabato pomeriggio in casa Monti
- Recupero u.a. 3 ► La favola ► La colomba e la formica
- Recupero u.a. 4 ► La fiaba ► Il coraggioso Niti
- Recupero u.a. 5 ► La leggenda ► Il presagio
- Recupero u.a. 6 ► Esperienze di vita con gli animali ► La casa delle ragnatele
Il formichiere
- Recupero u.a. 7 ► La poesia ► Il gomito girellone
Ciascuno a modo proprio
- Recupero u.a. 8 ► Il fumetto ► Nuove amicizie
- Recupero u.a. 9 ► Vita quotidiana nel Medioevo ► La forza di Martina
- Recupero u.a. 10 ► I diritti dell'infanzia ► La torta di mele
- Recupero u.a. 11 ► Intercultura a scuola ► Il nuovo arrivato

Parte ottava • Letture facilitate

Qui l'insegnante troverà altre letture facilitate in aggiunta a quelle già contenute nelle singole unità di apprendimento del volume di base

- Lettura facilitata u.a. 1 ► La conoscenza di sé ► Guardatemi
- Lettura facilitata u.a. 2 ► La famiglia ► Dalla parte di papà
- Lettura facilitata u.a. 3 ► La favola ► I pesci
La volpe e la cicogna
- Lettura facilitata u.a. 4 ► La fiaba ► Il paese dove non si muore mai
- Lettura facilitata u.a. 5 ► La leggenda ► Posso chiamarla papà?
- Lettura facilitata u.a. 6 ► Esperienze di vita con gli animali ► Il cane Mulino
Stregata da un pitone
- Lettura facilitata u.a. 8 ► Il fumetto ► Nuove amicizie
- Lettura facilitata u.a. 9 ► Vita quotidiana nel Medioevo ► Marco alla conquista del mondo
- Lettura facilitata u.a. 10 ► I diritti dell'infanzia ► Paura sul sentiero
La fabbrica di tappeti
- Lettura facilitata u.a. 11 ► Intercultura a scuola ► A occhi bassi

Parte prima

Presentazione dell'opera

Qui il docente troverà la descrizione dell'antologia e le indicazioni per un uso funzionale dell'opera



Finalità dell'antologia

L'antologia si inserisce in un contesto socio-culturale sempre più dinamico e complesso a livello educativo e didattico: gli studenti cui si rivolge hanno voglia di essere protagonisti, hanno bisogno di discutere e di esprimere le loro opinioni. La scuola quindi deve essere un luogo di incontro e di crescita delle persone e l'insegnamento/apprendimento della lingua deve aiutare gli studenti a scoprire il valore di sé, degli altri e della realtà che li circonda, per comprenderla e interpretarla. L'educazione linguistica, infatti, permette all'alunno di acquisire le capacità comunicative ed espressive necessarie per accedere a ogni forma di apprendimento: l'insegnamento dell'italiano promuove la valorizzazione della parola, potenzia l'uso della lingua, sia orale sia scritta, sviluppa la capacità di riflessione su se stessi e sul mondo.

L'antologia stimola la conoscenza e il dialogo con i testi e accompagna la ragazza e il ragazzo dagli undici ai quattordici anni nel viaggio che conduce alla maturazione dell'identità e alla costruzione della personalità. Partendo dalla coscienza di sé, gli alunni sviluppano la capacità di rapportarsi con gli altri e con la realtà, e imparano a porsi di fronte al mondo in modo autonomo e critico. La formazione dell'uomo e del cittadino è obiettivo trasversale all'opera.

L'antologia persegue lo scopo di incrementare nell'allievo il desiderio di conoscere se stesso e gli altri, sviluppando conoscenze, abilità e competenze, e scoprendo le potenzialità della lingua italiana, al fine di gestire la propria crescita personale e culturale, dando così senso alla vita. L'allievo, attraverso il lavoro proposto sui testi, è invitato a prendere coscienza del patrimonio culturale dei popoli, scoprendo la bellezza delle grandi esperienze letterarie e imparando gradualmente ad appropriarsene, sviluppando il gusto, la capacità di giudizio e la

creatività. Inoltre acquisisce competenze logiche, testuali, lessicali e comunicative, affina la sua formazione umana e sociale, inizia a costruire consapevolmente il proprio progetto di vita, fondato su una realistica conoscenza di sé, delle proprie capacità e potenzialità. L'aspirazione dell'antologia è che il lettore, nel delicato periodo di passaggio dall'infanzia all'adolescenza, accostandosi a testi ricchi di significato e valore, possa diventare protagonista del suo processo di apprendimento in vista di una crescita integrale della sua persona.

La scuola in evoluzione

Dopo i tentativi di riforma della scuola, dai documenti di Berlinguer-De Mauro (1997-2001), passando attraverso le transitorie *Indicazioni nazionali per i Piani di studio Personalizzati* della Moratti (2004), fino alle più recenti *Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* di Fioroni (settembre 2007), il dibattito nella scuola italiana è ancora aperto e in fase di definizione; tuttavia le *Indicazioni* individuano i livelli essenziali di prestazione che la scuola è tenuta ad assicurare agli alunni per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione, permettendo ai ragazzi di diventare persone e cittadini e valorizzando la piena autonomia delle scuole, sia relativamente all'organizzazione sia per quanto riguarda la didattica.

Il principio che guida la didattica continua a essere la centralità del soggetto che apprende: il docente deve sempre considerare l'alunno nella sua identità, con i suoi ritmi, le sue caratteristiche e la sua storia. La riforma degli ordinamenti finora effettuata si colloca nel solco tracciato dai Paesi europei ed extra-europei, ponendo al centro dei *curricula* la riflessione sulle competenze: questo tipo di approccio, sviluppatosi nei Paesi anglosassoni e poi nel mondo francofono, è divenuto il fulcro attorno al quale ruotano le riforme dei *curricula* in molti Paesi. Nel novembre 2005 il Parlamento e il Consiglio d'Europa hanno emanato una "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'educazione e per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita". È certo che lo sviluppo delle competenze rimane la via privilegiata per qualificare la formazione di base, ma esse dovranno essere validate sul campo attraverso l'esperienza degli insegnanti più che definite da proposte calate dall'alto: infatti la riflessione sulle competenze ha generato non poche difficoltà e incertezze (per esempio, relativamente al fatto che i docenti dovrebbero prevedere nella loro progettazione a inizio d'anno le competenze da sviluppare alla fine). Per cui, all'attuale stato delle cose, possiamo affermare che il raggiungimento delle competenze si intende realizzato se l'allievo è messo nelle condizioni di affrontare e risolvere compiti complessi, disponendo di strategie adeguate nei diversi contesti. Tuttavia la questione resta aperta, soprattutto perché non si può predisporre un modello di certificazione delle competenze acquisite all'interno della Scheda di valutazione, se queste competenze non vengono prima definite e sviluppate. Inoltre il recente e da più parti contestato *decreto legge 1° settembre 2008, n. 137*, su propo-

sta del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, comunica disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (G.U. n. 204 del 1° settembre 2008) al fine di attivare percorsi di insegnamento relativi alla cultura della legalità e al rispetto dei principi costituzionali, per disciplinare le attività connesse alla valutazione complessiva del comportamento degli studenti nell'ambito della comunità scolastica, e reintroduce il voto numerico per la valutazione del rendimento scolastico e l'insegnante unico nella scuola primaria. È proficuo per gli insegnanti considerare le riforme in atto come opportunità per rinnovare la didattica: del resto sono i docenti che, vivendo la scuola giorno per giorno, la riqualificano con la loro voglia di sperimentare, ricercando percorsi innovativi, operando quotidianamente per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. È esclusivamente il docente, nel contesto dell'autonomia scolastica, che ha la libertà e si assume la responsabilità di organizzare i contenuti, scegliere i metodi e le verifiche per ciascuna attività proposta, comunicandole poi agli allievi, alle famiglie e al territorio per una proficua condivisione, come richiesto dal "Patto Educativo di Corresponsabilità".

L'antologia, tenuto conto di quanto detto e in attesa di nuovi indirizzi, mira a portare l'allievo ad acquisire e sviluppare le competenze nel leggere, nello scrivere, nell'ascoltare e nel parlare, a riflettere sulla lingua e sulla sua evoluzione nel tempo, ad affinare la padronanza linguistica e a potenziare la creatività, nell'ottica di uno sviluppo completo e coerente della personalità. Lo studente è sollecitato a trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali, ad aprirsi alla società in cui vive e a integrarsi. La scuola secondaria di 1° grado mira a superare le situazioni di svantaggio culturale e a favorire il pieno sviluppo di ognuno, valorizzando la persona, rispettando i suoi ritmi individuali di apprendimento, incoraggiando, ma anche correggendo con autorevolezza quando necessario, per educare alla riflessione sulle problematiche attuali e per preparare alle scelte future, a cominciare da quella per la scuola secondaria di 2° grado.

La struttura dei volumi di base

Ciascun volume di base è diviso in sei percorsi di lettura a loro volta divisi in unità:

- | | |
|-------------------------------|--|
| 1 IDENTITÀ | ▶ Scuola della relazione educativa |
| 2 RACCONTARE, RACCONTARSI | ▶ Scuola che educa alla comunicazione e alla socializzazione dell'esperienza |
| 3 AMBIENTE E SALUTE | ▶ Scuola dei valori condivisi |
| 4 LINGUAGGI | ▶ Scuola che educa alla conoscenza dei linguaggi |
| 5 SCENARI DELLA STORIA | ▶ Scuola della conoscenza consapevole e critica |
| 6 CITTADINANZA E INTERCULTURA | ▶ Scuola dell'educazione integrale della persona |

Nel corso del triennio si sviluppa un percorso progressivo di analisi del testo narrativo, a cui sono collegate le **Officine dello scrittore** di Carlo Lucarelli.

I Viaggi nell'immaginario

In ciascun volume dell'antologia figurano tre **Viaggi nell'immaginario** collegati ad altrettante unità. Il viaggio, che inizia nei volumi di base e prosegue nel sito dell'antologia, completa ed espande il contenuto dell'unità dando particolare risalto alla sfera delle emozioni. Il percorso termina con un **Traguardo finale** che porta gli alunni a condividere esperienze e riflessioni e a rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe.

Ecco gli argomenti dei Viaggi:

IL BOSCO	▶ u.a. <i>La fiaba</i>
LA STREGA	▶ u.a. <i>Vita quotidiana nel Medioevo</i>
LA STRADA	▶ u.a. <i>I diritti dell'infanzia</i>
CONFLITTO, COMPETIZIONE, COOPERAZIONE	▶ u.a. <i>Il gioco e lo sport</i>
IL VIAGGIO	▶ u.a. <i>L'avventura</i>
L'ALTRO	▶ u.a. <i>Vita quotidiana nel Rinascimento</i>
BULLI E PUPE	▶ u.a. <i>Adolescenza</i>
LA PAURA	▶ u.a. <i>Horror</i>
IL CLONE	▶ u.a. <i>Fantascienza</i>

L'Officina dello scrittore di Carlo Lucarelli

In questo spazio curato direttamente da Carlo Lucarelli lo scrittore guida per mano i ragazzi nella difficile arte del racconto, svelando loro i segreti del mestiere. Con l'aiuto delle immagini e dei fumetti, i ragazzi imparano che la narrazione è un'avventura emozionante e che, con i consigli giusti, tutti sono in grado di creare un personaggio intrigante, una scena coinvolgente, un intreccio efficace.

La struttura dell'unità

I testi

Ciascuna unità comprende testi di autori italiani e stranieri che presentano sempre una vicenda coinvolgente e in sé conclusa. Ciascun testo è accompagnato da:

- una **chiave di lettura** che chiarisce immediatamente il significato di fondo del testo;
- una breve **introduzione**, semplice e discorsiva, che avvia alla lettura;
- un riquadro dedicato all'**autore**, completo di immagine;

- un box contenente la **trama del libro** da cui è tratto il testo; quando il libro presenta elementi di interesse tali da consigliarne la lettura integrale, compare anche un **consiglio di lettura** rivolto direttamente ai ragazzi;
- un corredo di **note** esplicative;
- un'eventuale **finestra** contenente un piccolo approfondimento o una curiosità legati al contenuto del testo.

Il testo è completato da un ricco laboratorio per la verifica finale diviso in:

- **Comprensione del significato:** per capire globalmente il contenuto e il messaggio del testo;
- **Analisi della struttura:** per riconoscere gli elementi che caratterizzano i vari generi letterari e le tipologie di testo;
- **Lingua, stile, lessico:** per riflettere sulle scelte linguistiche dell'autore e per imparare ad appropriarsene, rafforzando le proprie competenze anche con l'aiuto del dizionario;
- **Spunti per la produzione scritta:** per riassumere, commentare, parafrasare, narrare, ricreare storie con la propria immaginazione sulla base di spunti offerti dal testo. Gli spunti di scrittura creativa sono freschi, vivaci e offrono sempre un avvio accattivante per invogliare al lavoro;
- **Tavola rotonda - Parliamone insieme:** per discutere sul significato o sui significati che emergono dal testo, per confrontare la propria opinione con quella degli altri, per raccontare esperienze personali.

Gli strumenti e i servizi

Ogni unità si apre con un **Per iniziare** in cui viene introdotto brevemente l'argomento, per dare modo a tutti di affrontare il percorso. Segue la **Lettura guidata**, che offre un modello facile e ragionato di analisi del testo.

Ogni unità comprende una **Lettura facilitata**, pensata per chi non conosce ancora molto bene l'italiano oppure per chi ha qualche difficoltà nella lettura.

Nell'unità possono inoltre essere presenti la **Lettura espressiva** e il **Brano di solo ascolto**, seguito da semplici esercizi.

Le **Schede** arricchiscono il percorso e offrono spunti di riflessione e di confronto su temi diversi: attualità, confronto tra passato e presente, incontro tra culture, esperienze e vissuto dei ragazzi.

Un **Laboratorio di scrittura creativa** offre spunti di lavoro a partire da racconti, immagini, fumetti, poesie e canzoni, articoli di giornale. Questa rubrica è alternativa all'*Officina dello scrittore*.

Ogni unità è chiusa dalla sezione **Vedere e ascoltare**, con collegamenti interdisciplinari che consentono di lavorare sui linguaggi non narrativi, come per esempio il cinema, l'arte e la musica.

Sono presenti due verifiche per unità:

- la **verifica formativa oggettiva** sul brano conclusivo del percorso;
- la **verifica sommativa** su tutto il contenuto dell'unità.

A fine percorso, chi avesse voglia di approfondire ulteriormente l'argomento può seguire i **Consigli per la lettura e per la visione** oppure visitare il **sito dell'antologia** (www.palumboeditore.it/viaggio-immaginario).

I volumi *Laboratori e progetti*

I tre volumi, che si sviluppano in parallelo con quelli di base, offrono una serie di attività pratiche collegate alle singole unità di apprendimento. È così possibile ampliare gli argomenti trattati nell'unità mediante proposte che si attuano nelle forme più libere del gioco e del lavoro di gruppo. Ogni volume comprende due parti fisse, che non hanno corrispondenza con i volumi di base:

- **Laboratori sulle Abilità di base:** proposte graduali finalizzate al potenziamento delle competenze *Ascoltare, Parlare, Leggere e Scrivere*;
- **Laboratorio di Teatro:** esercizi e giochi sull'utilizzo del corpo, testi teatrali con consigli per la recitazione e per la messinscena, proposte per la trasformazione di un racconto in un testo teatrale.

Mito ed Epica

In questo volume, articolato per generi letterari, vengono proposti miti e passi tratti dai poemi epici classici e dai poemi cavallereschi. La lettura, agevolata da apparati didattici accurati, fa avvicinare l'alunno alle grandi opere che hanno fondato la nostra tradizione, favorendo il confronto tra passato e presente, e la riflessione su gesti e valori. Gli alunni sono stimolati a immedesimarsi nei personaggi e a istituire confronti tra il loro mondo emotivo e il proprio.

La Letteratura

Il volume presenta un'ampia scelta di testi tratti dai capolavori della letteratura italiana dal Duecento fino a oggi. Il percorso ha un impianto diacronico e favorisce un approccio naturale agli autori, alle opere e alle correnti letterarie che si sono susseguite nel tempo, anche grazie alle funzionali introduzioni storiche che facilitano la contestualizzazione. Tutti i testi sono seguiti da un ampio "laboratorio" che, da un lato, favorisce l'apprendimento dei diversi modelli di scrittura letteraria e, dall'altro, stimola ad apprezzarne i valori di attualità attraverso opportuni spunti di riflessione e discussione. I testi poetici sono accompa-

gnati dalla parafrasi per agevolare la comprensione del significato letterale, mentre i box **Per capire il testo** avviano una lettura più approfondita.

Il percorso arriva fino all'età contemporanea con proposte che valorizzano gli orientamenti più recenti della narrativa in particolare, sempre tenendo conto delle capacità di fruizione dei ragazzi.

All'interno del panorama italiano la rubrica **Raccordi** introduce un autore e un'opera provenienti dalle letterature europee o extra-europee in modo da allargare l'orizzonte di conoscenza degli alunni e favorirne la percezione della letteratura come un insieme complesso e integrato.

La poesia

Alla poesia è dedicata un'unità di apprendimento in ogni volume di base e un ampio spazio nella *Letteratura*. In quest'ultimo volume sono state inserite le poesie di autori canonici e "classici", mentre nei volumi di base si è data la preferenza a testi più vicini al mondo dei ragazzi, capaci di emozionarli, farli riflettere, divertire, crescere. I testi più complessi sono accompagnati dalla parafrasi e, all'occorrenza, anche dal box **Per capire il testo** che favorisce la comprensione e l'interpretazione.

La centralità dell'alunno

L'opera è stata concepita e strutturata in modo da dare il massimo risalto al ruolo degli alunni nel percorso di apprendimento. Alcuni spazi in particolare favoriscono la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei ragazzi:

- i **Viaggi nell'immaginario** propongono argomenti vicini al mondo degli adolescenti, alla loro immaginazione e al loro vissuto, e contengono spunti per sviluppare il mondo delle emozioni: sogni, timori, paure, speranze vengono così espressi e condivisi con coetanei e insegnanti;
- le **Officine dello scrittore** danno indicazioni pratiche su come creare un personaggio, un ambiente, trasformando uno spunto fantasioso in un racconto; il linguaggio accattivante e il corredo delle immagini invitano ad affrontare la scrittura come se fosse un gioco;
- i **Laboratori di scrittura creativa** completano le unità di apprendimento con esercizi sempre diversi che sviluppano fantasia e creatività;
- i volumi dei **Laboratori e progetti** propongono spunti di scrittura, giochi di gruppo, lavori cooperativi, teatro e altre forme di lavoro anche interdisciplinare per lo sviluppo delle abilità linguistiche, della socializzazione e per un approccio "informale" al lavoro scolastico, che non esclude il gioco e il divertimento.

Un percorso flessibile e funzionale

L'opera è strutturata in modo coerente e funzionale, ma è anche adattabile alle esigenze dei docenti, che possono scegliere di "ritagliarsi" il percorso che più corrisponde ai loro gusti, interessi e alla classe che hanno a disposizione.

L'antologia consente infatti di impostare una programmazione articolata per:

- generi letterari e linguaggi: favola, fiaba, leggenda, fumetto, poesia e teatro (per il I anno); diario, lettera, autobiografia, avventura, giallo, *fantasy*, giornale, poesia e teatro (per il II anno); horror, fantascienza, cinema, televisione, pubblicità, poesia e teatro (per il III anno);
- tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, argomentativo...;
- tematiche: conoscenza di sé, famiglia, esperienze di vita con gli animali, vita quotidiana nel Medioevo, diritti dell'infanzia, intercultura a scuola (per il I anno); amicizia, gioco e sport, esperienze di vita a contatto con la natura, alimentazione, vita quotidiana nel Rinascimento, diritto alla cittadinanza (per il II anno); adolescenza, ecosistemi e salute, dipendenze e abusi, volontà di guerra e ideali di pace, globalizzazione, popoli e culture, cittadini del mondo (per il III anno);
- percorsi sull'immaginario: il bosco, la strega, la strada (per il I anno); conflitto competizione e cooperazione, il viaggio, l'altro (per il II anno); bulli e puppe, la paura, il clone (III anno).

Gli elementi tecnici e teorici (nozioni di narratologia, tipologie testuali, figure retoriche, ecc.) sono distribuiti nei tre anni secondo un criterio di gradualità e sono richiamati ogni volta che occorre: l'indice collocato all'inizio di ogni volume aiuta a individuarli.

Parte seconda

La programmazione

Qui il docente troverà indicazioni e proposte per la programmazione didattica annuale, per la stesura dei piani di lavoro e per la trattazione delle singole unità di apprendimento

In virtù dei continui aggiornamenti a cui sono sottoposte le *Indicazioni nazionali* (cfr. *La scuola in evoluzione*) e il ruolo dell'autonomia scolastica, la proposta di programmazione didattica qui avanzata non ha alcuna pretesa di essere esaustiva ed è dunque personalizzabile in base alle finalità che i singoli docenti intendono perseguire.

Proposta di Piano di lavoro (classe prima)

Ascoltare

- ascoltare attentamente un messaggio per una durata breve;
- riconoscere e distinguere suoni e tonalità di una frase;
- comprendere i suoni delle parole;
- ricostruire la sequenza degli avvenimenti con l'aiuto delle immagini;
- riconoscere informazioni esplicite relative a un personaggio;
- comprendere e memorizzare il lessico;
- capire il significato di un discorso;
- seguire le istruzioni ascoltate;
- anticipare le parole mancanti in un discorso;
- riconoscere l'intenzione comunicativa di un messaggio;
- comprendere il messaggio principale;
- comprendere globalmente una favola, una fiaba, una leggenda, un testo descrittivo, regolativo, espositivo, narrativo.

Parlare

- rispondere in modo pertinente a domande relative a un testo letto o ascoltato;
- utilizzare il linguaggio quotidiano e quello formale;
- adottare un linguaggio adeguato alla situazione e all'argomento;
- riferire un'esperienza personale;
- esprimere considerazioni proprie su un determinato argomento;
- raccontare con chiarezza una storia fornendo le indicazioni necessarie alla comprensione;
- confrontare opinioni e punti di vista diversi;
- descrivere con un linguaggio appropriato oggetti, persone, animali e immagini;
- riferire un testo letto o ascoltato (favola, fiaba, leggenda, poesia...).

Leggere

- orientarsi in un testo;
- leggere in modo silenzioso, ad alta voce e in modo espressivo;
- leggere applicando le tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, appunti, note a margine);
- comprendere un testo semplice;
- riconoscere le sequenze principali di un testo;
- attribuire un titolo a ogni sequenza del testo;
- riconoscere le principali tipologie delle sequenze di un testo (descrittiva, narrativa, riflessiva, dialogica);
- riconoscere i ruoli dei personaggi;
- collegare le azioni ai relativi personaggi;
- riconoscere le informazioni esplicite sull'aspetto fisico e caratteriale dei personaggi;
- distinguere le informazioni esplicite da quelle implicite;
- leggere e capire un testo poetico;
- riconoscere le caratteristiche di un testo poetico;
- individuare e spiegare il significato di similitudini e metafore;
- individuare le ambientazioni della narrazione;
- individuare il tempo della vicenda;
- distinguere gli elementi reali da quelli fantastici;
- individuare lo scopo di un testo;
- individuare la morale di una favola;

- riconoscere le caratteristiche formali e linguistiche di una filastrocca e di una poesia;
- riconoscere gli elementi ritmici di una filastrocca e di una poesia;
- riconoscere le caratteristiche strutturali e linguistiche della favola, della fiaba, della leggenda;
- sviluppare il piacere della lettura.

Scrivere

- prendere appunti;
- scrivere episodi di vita personale;
- scrivere un riassunto;
- esporre per iscritto le proprie opinioni su un argomento dato;
- utilizzare le sequenze descrittive, narrative e riflessive;
- modificare un testo narrativo trasformandone alcune sequenze;
- completare una favola assegnandole una morale adeguata;
- modificare e completare una descrizione;
- produrre descrizioni oggettive e soggettive;
- scrivere semplici testi descrittivi, regolativi, espositivi e narrativi;
- produrre brevi testi legati alle immagini;
- produrre filastrocche;
- scrivere la parafrasi e il commento di un testo poetico;
- produrre semplici testi poetici utilizzando un linguaggio adeguato;
- creare una favola, una fiaba o una leggenda rispettando una traccia;
- modificare il finale di un racconto;
- scrivere una favola, una fiaba o una leggenda rispettando le caratteristiche del genere letterario.

Programmazione per unità (*Antologia vol. 1*)

u.a. 1 *La conoscenza di sé*

Testi e storie semplici che spingono il lettore a riflettere sull'importanza di conoscersi a fondo per comprendere bene i propri bisogni e vivere con maggiore consapevolezza il rapporto con gli altri.

Schede di ampliamento e schede interdisciplinari

TIPOLOGIE DI TESTO

▶ *Il testo descrittivo*

FOCUS

▶ *I reality show*

VEDERE E ASCOLTARE: ARTE

▶ *L'autoritratto*

Obiettivi

- ▶ Riconoscere le proprie caratteristiche fisiche
- ▶ Riconoscere i propri pregi e i propri difetti
- ▶ Riconoscere se stessi come una parte del gruppo
- ▶ Comprendere come siamo cambiati nel tempo
- ▶ Riflettere su come vorremmo essere

Abilità

- ▶ Saper descrivere se stessi
- ▶ Saper descrivere se stessi nelle relazioni con gli altri
- ▶ Saper accettare i propri difetti
- ▶ Saper valorizzare i propri pregi

Valutazione e verifica

- ▶ Verifica formativa oggettiva Ian McEwan *Due parole su Peter* (vol. 1, pag. 40)
- ▶ Verifica sommativa (*Quaderno per l'insegnante*)

Attività di recupero

(*Quaderno per l'insegnante*)

Volume *Laboratori e progetti*

1 LABORATORIO DI SCRITTURA • *Scrivere un testo descrittivo*

OBIETTIVI - SCRIVERE UN TESTO DESCRITTIVO
SEGUENDO UNO SCHEMA GUIDA

2 LABORATORIO DI SCRITTURA • *Guida alla conoscenza di sé: io come sono*

OBIETTIVI - COMPILARE UN QUESTIONARIO

3 ATTIVITÀ LUDICA • *Messaggi in bottiglia*

OBIETTIVI - SOCIALIZZARE CON I COMPAGNI

4 LABORATORIO INTERDISCIPLINARE • *Questo sono io*

OBIETTIVI - MIGLIORARE LA PERCEZIONE DI SÉ
- DESCRIVERSI UTILIZZANDO PIÙ MEZZI COMUNICATIVI:
DISEGNO, FOTOGRAFIA, SCRITTURA...

5 PROGETTO INTERDISCIPLINARE • *Il Quaderno del sé*

OBIETTIVI - SCOPRIRE LE PROPRIE PAURE PER SUPERARLE
- COMUNICARE I PROPRI SENTIMENTI, STATI D'ANIMO ED EMOZIONI
- ESPRIMERE LE DIFFICOLTÀ INCONTRATE
NELLA RELAZIONE CON I COMPAGNI
- DESCRIVERSI UTILIZZANDO PIÙ MEZZI COMUNICATIVI:
DISEGNO, FOTOGRAFIA, SCRITTURA...
- SCRIVERE DI SÉ ALL'INTERNO DI UN PROPRIO SPAZIO
SEGUENDO ALCUNE PROPOSTE

u.a. 4 *La fiaba*

Fiabe di ieri e di oggi per comprendere usi e abitudini di popoli e culture del passato e del presente, e per scoprire l'importanza del rispetto delle regole e dell'intelligenza che vince sempre sulla forza bruta.

Schede di ampliamento e schede interdisciplinari

IL GENERE LETTERARIO

▶ *Le caratteristiche della fiaba*

ATLANTE: CULTURE DAL MONDO

▶ *La cultura dei popoli nelle fiabe*

IERI E OGGI A CONFRONTO

▶ *Il difficile mestiere del narratore*

FOCUS

▶ *La fiaba d'autore*

VEDERE E ASCOLTARE: CINEMA

▶ *Una fiaba al cinema*

Obiettivi

- ▶ Riconoscere le caratteristiche del genere
- ▶ Riconoscere le principali funzioni
- ▶ Cogliere l'evoluzione del genere nel tempo
- ▶ Riflettere sulla mentalità odierna e sul rapporto con il racconto orale

Abilità

- ▶ Applicare alle fiabe le categorie di analisi studiate
- ▶ Confrontare fiabe diverse
- ▶ Scrivere fiabe seguendo una traccia
- ▶ Leggere e produrre semplici testi

Approfondimento

VIAGGIO NELL'IMMAGINARIO ▶ *Il bosco*

Testi letterari e non per comprendere quanto una delle principali ambientazioni della fiaba, il bosco, sia cambiata nel corso del tempo.

Il percorso formativo del Viaggio

Leggendo due fiabe ambientate nel bosco, l'alunno riflette sulla trasformazione subita da questo luogo nel corso del tempo e si accosta ai temi ecologici della protezione dell'ambiente e delle foreste.

Il Traguardo finale del Viaggio

Difendiamo il bosco

Coniugando immaginazione ed esperienza, l'alunno scrive una fiaba ambientata nel bosco seguendo una traccia, descrive sensazioni sperimentate all'aperto e realizza il cartello d'ingresso di un parco naturale.

Obiettivi

- ▶ Riflettere sull'ambientazione della fiaba e in particolare sul tema del bosco
- ▶ Ricostruire l'immagine del bosco all'epoca degli antichi narratori di fiabe
- ▶ Cogliere l'evoluzione subita dal bosco nel corso del tempo
- ▶ Riflettere sulla mentalità odierna, sui modi attuali di vivere e sentire il bosco
- ▶ Cogliere il nesso tra rappresentazione letteraria, realtà storica e immaginario

Abilità

- ▶ Confrontare fiabe diverse accomunate dallo stesso tema
- ▶ Confrontare modi diversi di vivere lo spazio
- ▶ Scrivere fiabe su traccia

Valutazione e verifica

- ▶ Verifica formativa oggettiva Hans Christian Andersen *La Regina delle nevi* (vol. 1, pag. 210)
- ▶ Verifica sommativa (*Quaderno per l'insegnante*)

Attività di recupero

(*Quaderno per l'insegnante*)

Volume Laboratori e progetti

1 SCRITTURE FUNZIONALI • Il riassunto

2 LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA • Carte da fiaba

- OBIETTIVI
- *GIOCARE CON GLI ELEMENTI DELLE FIABE*
 - *CONOSCERE I RUOLI DEI PERSONAGGI E LE FUNZIONI DI PROPP*
 - *COSTRUIRE UNA FIABA COOPERATIVA DATI I PERSONAGGI E GLI ELEMENTI ESSENZIALI*

3 LABORATORIO DI SCRITTURA • La controfiaba

- OBIETTIVI
- *ANALIZZARE DUE ESEMPI CINEMATOGRAFICI DI CONTROFIABA*
 - *MANIPOLARE E SMONTARE UNA FIABA TRADIZIONALE*
 - *COMPREDERE LE CARATTERISTICHE DELLA CONTROFIABA*
 - *INVENTARE E SCRIVERE UNA CONTROFIABA SEGUENDO UNO SCHEMA GUIDA*

4 LABORATORIO DI SCRITTURA • Reale e fantastico

- OBIETTIVI
- *RIFLETTERE SULLA DISTINZIONE TRA REALTÀ E FANTASIA*
 - *PRODURRE TESTI DI SCRITTURA CREATIVA*

5 PROGETTO INTERDISCIPLINARE • *Il bosco*

- OBIETTIVI
- **RACCOGLIERE IMMAGINI E RICAVARNE INFORMAZIONI SULLO STATO DEI BOSCHI DI IERI E DI OGGI**
 - **SELEZIONARE E ARCHIVIARE INFORMAZIONI**
 - **CATALOGARE TESTI E IMMAGINI**
 - **PRODURRE DESCRIZIONI DI VARI TIPI DI BOSCHI**
 - **CREARE UN TESTO REALISTICO O FIABESCO CHE RACCONTI LA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO**
 - **APPROFONDIRE IL TEMA DEL BOSCO MEDIANTE STRUMENTI TRADIZIONALI E MULTIMEDIALI**

Programmazione per unità (*Mito ed Epica*)**u.a. 1 *Il mito***

Miti di tutti i tempi per conoscere le origini della civiltà occidentale, per confrontare culture diverse e lontane, per comprendere i valori universali che il mito trasmette

Schede di ampliamento e schede interdisciplinari

- ATLANTE: CULTURE DAL MONDO** ▶ *Culture differenti, miti simili*
- FOCUS** ▶ *I dodici dell'Olimpo*
- FOCUS** ▶ *I miti classici attraverso i secoli*
- VEDERE E ASCOLTARE: CINEMA** ▶ *Il racconto delle origini*

Obiettivi

- ▶ Comprendere cos'è un mito
- ▶ Conoscere alcuni miti della cultura occidentale
- ▶ Conoscere alcuni miti di civiltà extra-europee
- ▶ Riflettere su simboli, messaggi e valori trasmessi dal racconto mitologico
- ▶ Comprendere che tutte le civiltà hanno bisogni e aspirazioni comuni

Abilità

- ▶ Riconoscere gli elementi caratteristici del mito
- ▶ Collegare il mito agli usi, costumi e valori della civiltà a cui appartiene
- ▶ Confrontare miti diversi

Valutazione e verifica

- ▶ Verifica formativa oggettiva Jane F. Gardner, *Lucrezia: pura fino alla morte!* (vol. *Mito ed Epica*, pag. 66)
- ▶ Verifica sommativa (*Quaderno per l'insegnante*)

Parte terza

Il monitoraggio all'ingresso

Qui il docente troverà le prove di ingresso per la prima classe con relative soluzioni, oltre a una prova semplificata per alunni stranieri o in difficoltà



■ Criteri e finalità delle prove d'ingresso

Le prove d'ingresso sono concepite per essere usate nelle prime settimane di scuola e sono raccolte in sei sottogruppi:

- ascoltare
- parlare
- leggere
- scrivere
- prova multidisciplinare
- prova semplificata

Le prime quattro tipologie consentono di rilevare le abilità di base dell'alunno. La prova multidisciplinare permette di valutare contemporaneamente conoscenze e abilità attinenti a più materie dell'ambito letterario (italiano, storia, geografia). Questa prova risponde all'esigenza, sempre più diffusa, di contrarre i tempi dedicati alla rilevazione iniziale mediante una proposta che può aggiungersi alle altre oppure, all'occorrenza, sostituirle.

La prova semplificata, pensata per gli alunni stranieri e/o in difficoltà, consente di rilevare alcune abilità fondamentali, indirizzando eventualmente l'insegnante all'uso delle letture semplificate (presenti nell'antologia e sul sito del testo) nella programmazione didattica quotidiana.

Le prove contengono complessivamente proposte differenziate e sono concepite per permettere all'insegnante di registrare conoscenze e abilità operative dell'alunno. Al tempo stesso, esse possono offrire un valido spunto per l'autovalutazione iniziale.

Le schede dedicate a ciascuna classe non sono numericamente equivalenti. In particolare, sono state predisposte prove in numero più consistente per la classe I, in quanto classe iniziale del ciclo.

■ Prospetto riassuntivo delle prove d'ingresso

CLASSE PRIMA

- PROVA D'INGRESSO 1 ► **ASCOLTARE** (anche su CD)
Il giornalino di Gian Burrasca (testo narrativo)
- PROVA D'INGRESSO 2 ► **PARLARE**
- PROVA D'INGRESSO 3 ► **LEGGERE**
Il cervo alla fonte e il leone (favola)
- PROVA D'INGRESSO 4 ► **SCRIVERE**
- PROVA D'INGRESSO 5 ► **PROVA MULTIDISCIPLINARE**
Plinio il Giovine e sua madre durante l'eruzione del Vesuvio (lettera)
- PROVA D'INGRESSO 6 ► **PROVA SEMPLIFICATA** (anche su CD)
Il nonno di Gledis (testo narrativo breve)

nome classe data

PROVA D'INGRESSO 5 ► PROVA MULTIDISCIPLINARE 1

Plinio il Giovine e sua madre durante l'eruzione del Vesuvio

Il 24 agosto del 79 d. C. l'eruzione del Vesuvio distrusse Pompei e i centri vicini. Per la popolazione che viveva lì non vi fu scampo: molti morirono a causa dei gas asfissianti sprigionati dall'eruzione prima ancora di essere seppelliti dal magma infuocato. Ti proponiamo la testimonianza di Plinio il Giovine (Como ca. 61/62-ca. 113/114) che vive l'evento e lo descrive in due lettere: leggi con attenzione il testo e poi rispondi alle domande.

C'erano già stati per molti giorni dei terremoti che non avevano spaventato troppo perché in Campania sono consueti. Ma quella notte il terremoto fu così violento che tutto pareva non già muoversi ma crollare. [...] Era già la prima ora del giorno, e ancora incerta e quasi languida [morente, debole] la luce; già erano crollate molte case intorno e, benché fossimo in un luogo aperto, ma angusto [stretto], grande e giustificato era il timore di altri crolli. Allora finalmente mia madre e io decidemmo di abbandonare la città [Miseno, promontorio sul mare]. Una folla spaventata ci seguiva, obbedendo a quell'istinto di paura che fa sembrare cosa prudente adottare le decisioni degli altri anziché le proprie: in lunga colonna essa premeva e incalzava il nostro cammino. Una volta fuori dall'abitato ci fermammo. Tutt'attorno assistemmo a molti fenomeni e a nuovi pericoli: infatti i carri che avevamo fatto venire con noi, sebbene il terreno fosse pianeggiante, erano sballottati or in un senso or nell'altro e, anche se puntellati da pietre, non restavano mai nello stesso posto. Inoltre il mare sembrava riassorbirsi in se stesso, quasi ricacciato indietro dalle scosse della terra, cosicché molti animali marini restavano a secco sulla sabbia. Dal lato opposto una nube nera, orribile, squarciata da serpeggianti e balenanti guizzi di fuoco, si apriva ogni tanto, lasciando vedere lunghe strisce di fiamme simili a fulmini, ma più grandi. [...] Poi la nube discese a terra, coprì il mare, circondò l'isola di Capri, togliendola al nostro sguardo e ci nascose anche il capo Miseno. Mia madre allora mi pregò, mi esortò, mi ordinò di fuggire, perché io, giovane, potevo farlo; quanto a lei, pesante di corpo e indebolita dagli anni, sarebbe morta contenta di non essere stata la causa della mia morte; ma io le risposi che, se dovevo salvarmi, non potevo che con lei e, prendendola per la mano, la sforzai ad affrettare il passo. Ella obbedì a malincuore, rimproverandosi di farmi ritardare. Cadeva già della cenere, benché ancor rara; ma, volgendomi, vidi dietro a noi, minaccioso, un fumo denso che ci incalzava spandendosi sul terreno simile a un torrente. "Entriamo nei campi, finché ci si vede ancora", dissi alla mamma per non correre il rischio a causa delle tenebre, rimanendo sulla via, di essere travolti, una volta raggiunti, dalla folla che ci accompagnava. Appena fatta questa considerazione, fummo avvolti dalla notte: non una notte senza luna o resa fosca dalle nubi, bensì come quella che si ha in una

stanza chiusa senza alcun lume. Si udivano i gemiti delle donne, i pianti dei bimbi, le grida degli uomini. Chi chiamava i genitori, chi i figli, chi la moglie o il marito, cercando di riconoscerli dalla voce. Questi piangevano sulla propria sorte, quelli sulla sorte dei loro cari. Alcuni, per timore della morte, la invocavano: molti innalzavano le braccia verso gli dèi; mentre molti altri credevano che non ci fossero più dèi, e che questa notte fosse l'ultima, eterna notte del mondo. E non mancava chi aggravasse il pericolo reale con terrori immaginari e menzognieri; vi erano di quelli che, bugiardi, ma creduti, dicevano di venire da Miseno e che esso era una rovina e completamente incendiato. Poi si fece un po' di luce, che a noi sembrò essere non il giorno, bensì indizio che il fuoco si avvicinava. Se non che il fuoco si arrestò più lontano. Poi di nuovo le tenebre, mentre le ceneri cadevano abbondanti e pesanti, tanto che occorreva spesso alzarci e scuoterle, per non esser sepolti sotto di esse e schiacciati sotto un tale peso. Ma finalmente la nuvola che ci avvolgeva si rischiarò; poi, come fumo, si dissipò ed il vero giorno ritornò. Brillava anche il sole, ma pallido, come suole essere quando è in eclisse. E allora ai nostri occhi, ancora pieni di spavento, tutto sembrò cambiato e coperto da uno strato di cenere, come se avesse nevicato.

(tratto da Plinio il Giovine, *Lettere ai familiari*, Libro Sesto, *Caio Plinio saluta il suo Tacito*, Tipografia Babina, Bologna, 1968, riduzione e adattamento)

1 Perché Plinio e la madre decisero di abbandonare la città? Indica con una crocetta la risposta corretta.

- perché il terremoto avrebbe fatto crollare gli edifici ancora in piedi
- perché si stava avvicinando il magma infuocato
- per seguire la folla che si stava allontanando

PUNTI / 2

2 Cosa accadeva ai carri che Plinio e la madre si portavano dietro?

.....

PUNTI / 2

3 Indica con una crocetta l'affermazione corretta tra le coppie proposte.

- la folla considerava prudente fare ciò che veniva deciso dagli altri
- la folla si sottomette alle decisioni degli altri con coraggio
- i pesci rimanevano sulla sabbia perché il mare si ritirava
- i pesci schizzavano fuori dall'acqua a causa delle onde forti provocate dal terremoto
- grossi lampi squarciavano la nuvola nera
- attraverso la nuvola nera si intravedevano lunghe strisce di fuoco
- la nube circondò e nascose allo sguardo Capri e il capo Miseno
- attraverso la nube si poteva ancora scorgere Capri ma non il capo Miseno

PUNTI / 4

prova multidisciplinare 1

prova multidisciplinare 1

4 Perché la mamma ordinò al figlio di fuggire da solo? Come reagì Plinio?

 PUNTI / 3

5 Perché Plinio decise di abbandonare la strada e di entrare nei campi?

 PUNTI / 3

6 Perché, secondo te, la notte che avvolse Plinio e la madre è paragonata al buio di una stanza chiusa dopo che sono state spente le luci e non a una notte senza luna?

 PUNTI / 4

7 Cosa si poteva sentire nel buio?

 PUNTI / 2

8 Quando la nube nera si dissipò quale scenario si mostrò ai sopravvissuti?

 PUNTI / 3

9 In quale regione si trova Pompei, qual è il capoluogo e da quale mare è bagnata?

 PUNTI / 3

10 Quali di queste regioni si trovano a sud di Pompei?
 Emilia Romagna
 Basilicata
 Puglia
 Liguria
 Valle d'Aosta
 Friuli Venezia Giulia
 PUNTI / 2

11 Qual è l'affermazione sbagliata tra le seguenti?
 l'Italia è bagnata dal Mar Mediterraneo
 l'Italia si trova a ovest del Portogallo
 l'Italia si trova a nord dell'Africa
 PUNTI / 2

12 Disponi in ordine cronologico, dal più lontano al più vicino nel tempo, inserendo un numero da 1 a 7 nei puntini, i seguenti avvenimenti:
 [...] eruzione del Vesuvio che distrusse Pompei e i centri vicini
 [...] nascita di Cristo
 [...] scoperta del fuoco
 [...] scoperta dell'America
 [...] attentato alle Torri Gemelle
 [...] lancio della prima bomba atomica
 [...] la prima passeggiata dell'uomo sulla luna
 PUNTI / 7

13 Ordina i seguenti indicatori temporali, da quello che indica una durata di tempo più lunga a quello che indica una durata di tempo più breve:
giorno - anno - biennio - ora - secolo - settimana - millennio - mese

 PUNTI / 3

14 Qui sotto troverai tre enunciati. Individua quale dei tre indica la causa dello sprigionarsi dei gas asfissianti e quale indica invece la conseguenza (una affermazione è di troppo):
 - morte degli abitanti del luogo:
 - arrivo del magma infuocato:
 - eruzione del Vesuvio:
 PUNTI / 2

15 Trova all'interno del testo almeno tre vocaboli appartenenti a ciascuna categoria grammaticale indicata di seguito e inseriscili negli appositi spazi:
 - articoli:
 - nomi:
 - aggettivi:
 - verbi:
 - pronomi:
 - preposizioni:
 - congiunzioni:
 - avverbi:
 PUNTI / 2

prova multidisciplinare 1

prova multidisciplinare 1

16 Individua e segna all'interno dei seguenti gruppi di vocaboli la parola che non appartiene alla stessa categoria grammaticale delle altre:

- | | | | | |
|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> da | <input type="checkbox"/> con | <input type="checkbox"/> su | <input type="checkbox"/> tra | <input type="checkbox"/> gli |
| <input type="checkbox"/> la | <input type="checkbox"/> il | <input type="checkbox"/> lo | <input type="checkbox"/> i | <input type="checkbox"/> e |
| <input type="checkbox"/> leale | <input type="checkbox"/> onesto | <input type="checkbox"/> sempre | <input type="checkbox"/> gentile | <input type="checkbox"/> tenero |
| <input type="checkbox"/> giocare | <input type="checkbox"/> correre | <input type="checkbox"/> saltare | <input type="checkbox"/> sorriso | <input type="checkbox"/> vivere |

PUNTI / 4

17 Nel brano che hai letto l'autore usa di più il tempo passato prossimo o il passato remoto? Qual è il modo che include questi tempi?

.....

PUNTI / 2

18 Scrivi accanto a ciascuna voce verbale tratta dal testo l'infinito corrispondente:

- faceva:
- fossimo:
- assistemmo:
- insistendo:
- risposi:
- costrinsi:

PUNTI / 6

19 Scrivi almeno un contrario dei seguenti termini:

- incerta:
- angusto:
- orribile:
- felice:
- bugiardi:
- abbondanti:

PUNTI / 6

PUNTEGGIO TOTALE / 62

nome classe data

PROVA D'INGRESSO 6 ► **PROVA SEMPLIFICATA**

Il nonno di Gledis

L'insegnante fa ascoltare la registrazione sul CD oppure legge il seguente brano, poi distribuisce la scheda di comprensione sottostante.

Il nonno di Gledis si chiama George. Ha ottanta anni, è magro e allegro. In inverno porta una sciarpa al collo, mentre in estate indossa magliette colorate. Sorride sempre. Ha i capelli tutti bianchi, ma non sembra vecchio. Gli piace lavorare nell'orto oppure andare in bicicletta. Con la bicicletta il nonno va in paese e fa la spesa. Compra il pane, la pasta, il latte e altre cose, poi le mette dentro una grande borsa di pelle scura. Gledis aspetta il nonno davanti a casa. Quando ritorna con la borsa piena non è stanco, ma contento. Gledis pensa che al nonno piace andare in paese e incontrare tante persone.

Dopo aver ascoltato il brano letto dall'insegnante, rispondi alle domande proposte.

1 Come si chiama il nonno di Gledis?

.....

PUNTI / 2

2 Quanti anni ha?

.....

PUNTI / 2

3 Il nonno di Gledis sembra vecchio?

.....

PUNTI / 2

4 Dove va il nonno di Gledis con la bicicletta?

.....

PUNTI / 4

5 Cosa compra?

.....

PUNTI / 4

6 Quando torna a casa è stanco?

.....

PUNTI / 4

7 Cosa pensa Gledis?

.....

PUNTI / 4

PUNTEGGIO TOTALE / 22

prova multidisciplinare 1

specimen

prova semplificata

specimen

nome classe data

PROVA D'INGRESSO 5 ► SOLUZIONI PROVA MULTIDISCIPLINARE 1

Plinio il Giovine e sua madre durante l'eruzione del Vesuvio

1 Perché Plinio e la madre decisero di abbandonare la città? Indica con una crocetta la risposta corretta.

- perché il terremoto avrebbe fatto crollare gli edifici ancora in piedi
- perché si stava avvicinando il magma infuocato
- per seguire la folla che si stava allontanando

PUNTI / 2

2 Cosa accadeva ai carri che Plinio e la madre si portavano dietro?

I carri che Plinio e la madre si portavano dietro, nonostante il terreno fosse pianeggiante, venivano sballottati qua e là e non rimanevano nello stesso punto nemmeno con il sostegno di pietre.

PUNTI / 2

3 Indica con una crocetta l'affermazione corretta tra le coppie proposte.

- la folla considerava prudente fare ciò che veniva deciso dagli altri
- la folla si sottomette alle decisioni degli altri con coraggio
- i pesci rimanevano sulla sabbia perché il mare si ritirava
- i pesci schizzavano fuori dall'acqua a causa delle onde forti provocate dal terremoto
- grossi lampi squarciavano la nuvola nera
- attraverso la nuvola nera si intravedevano lunghe strisce di fuoco
- la nube circondò e nascose allo sguardo Capri e il capo Miseno
- attraverso la nube si poteva ancora scorgere Capri ma non il capo Miseno

PUNTI / 4

4 Perché la mamma ordinò al figlio di fuggire da solo? Come reagì Plinio?

La mamma ordinò a Plinio di fuggire da solo perché lei era anziana e faceva rallentare la fuga: il figlio senza di lei avrebbe potuto salvarsi scappando più velocemente. Plinio, però, non abbandona la madre, non vuole salvarsi senza di lei e la prende per mano conducendola con sé.

PUNTI / 3

5 Perché Plinio decise di abbandonare la strada e di entrare nei campi?

Plinio decise di abbandonare la strada e di entrare nei campi perché, a causa del buio, la folla che li seguiva avrebbe potuto travolgerli non scorgendoli.

PUNTI / 3

6 Perché, secondo te, la notte che avvolse Plinio e la madre è paragonata al buio di una stanza chiusa dopo che sono state spente le luci e non a una notte senza luna?

Perché in realtà doveva essere ancora giorno, quindi la notte era una notte artificiale provocata dalla cenere e dai fumi sprigionati dal Vesuvio.

PUNTI / 4

7 Cosa si poteva sentire nel buio?

Nel buio si sentivano i pianti disperati dei bambini e delle donne e le urla degli uomini. Si sentivano persone che gridavano i nomi dei genitori, dei loro bambini, della moglie o del marito. Si sentiva anche chi, pazzo per la disperazione, aggravava il pericolo reale con racconti inventati a cui gli altri davano credito.

PUNTI / 2

8 Quando la nube nera si dissipò quale scenario si mostrò ai sopravvissuti?

I sopravvissuti videro tutto ciò che li circondava ricoperto da una montagna di cenere, come se avesse nevicato.

PUNTI / 3

9 In quale regione si trova Pompei, qual è il capoluogo e da quale mare è bagnata?

Campania, Napoli, Mar Tirreno.

PUNTI / 3

10 Quali di queste regioni si trovano a sud di Pompei?

- Emilia Romagna
- Basilicata
- Puglia
- Liguria
- Valle d'Aosta
- Friuli Venezia Giulia

PUNTI / 2

11 Qual è l'affermazione sbagliata tra le seguenti?

- l'Italia è bagnata dal Mar Mediterraneo
- l'Italia si trova a ovest del Portogallo
- l'Italia si trova a nord dell'Africa

PUNTI / 2

12 Disponi in ordine cronologico, dal più lontano al più vicino nel tempo, inserendo un numero da 1 a 7 nelle caselle, i seguenti avvenimenti:

- [3] eruzione del Vesuvio che distrusse Pompei e i centri vicini
- [2] nascita di Cristo
- [1] scoperta del fuoco
- [4] scoperta dell'America
- [7] attentato alle Torri Gemelle
- [5] lancio della prima bomba atomica
- [6] la prima passeggiata dell'uomo sulla luna

PUNTI / 7

soluzioni prova multidisciplinare 1

soluzioni prova multidisciplinare 1

13 Ordina i seguenti indicatori temporali, da quello che indica una durata di tempo più lunga a quello che indica una durata di tempo più breve:

giorno - anno - biennio - ora - secolo - settimana - millennio - mese

millennio - secolo - biennio - anno - mese - settimana - giorno - ora

PUNTI / 3

14 Qui sotto troverai tre enunciati. Individua quale dei tre indica la causa dello sprigionarsi dei gas asfissianti e quale indica invece la conseguenza (una affermazione è di troppo):

- morte degli abitanti del luogo: conseguenza
- arrivo del magma infuocato:
- eruzione del Vesuvio: causa

PUNTI / 2

15 Trova all'interno del testo almeno tre vocaboli appartenenti a ciascuna categoria grammaticale indicata di seguito e inseriscili negli appositi spazi:

- articoli: il, la, i
- nomi: donne, bimbi, moglie
- aggettivi: indebolita, fitta, denso
- verbi: seguiva, apriva, ritardare
- pronomi: le risposi, prendendola, ci accompagna
- preposizioni: di, a, con
- congiunzioni: e, ma, o
- avverbi: completamente, finalmente, spesso

PUNTI / 2

16 Individua e segna all'interno dei seguenti gruppi di vocaboli la parola che non appartiene alla stessa categoria grammaticale delle altre:

- | | | | | |
|----------------------------------|----------------------------------|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> da | <input type="checkbox"/> con | <input type="checkbox"/> su | <input type="checkbox"/> tra | <input checked="" type="checkbox"/> gli |
| <input type="checkbox"/> la | <input type="checkbox"/> il | <input type="checkbox"/> lo | <input type="checkbox"/> i | <input checked="" type="checkbox"/> e |
| <input type="checkbox"/> leale | <input type="checkbox"/> onesto | <input checked="" type="checkbox"/> sempre | <input type="checkbox"/> gentile | <input type="checkbox"/> tenero |
| <input type="checkbox"/> giocare | <input type="checkbox"/> correre | <input type="checkbox"/> saltare | <input checked="" type="checkbox"/> sorriso | <input type="checkbox"/> vivere |

PUNTI / 4

17 Nel brano che hai letto l'autore usa di più il tempo passato prossimo o il passato remoto? Qual è il modo che include questi tempi?

Il passato remoto; il modo indicativo

PUNTI / 2

18 Scrivi accanto a ciascuna voce verbale tratta dal testo l'infinito corrispondente:

- faceva: fare
- fossimo: essere
- assistemmo: assistere
- insistendo: insistere
- risposi: rispondere
- costrinsi: costringere

PUNTI / 6

19 Scrivi almeno un contrario dei seguenti termini:

- incerta: sicura
- angusto: esteso
- orribile: piacevole
- felice: scontento
- bugiardi: sinceri
- abbondanti: scarsi

PUNTI / 6

PUNTEGGIO TOTALE / 62

Totale punti prova 62			
GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE			
Verifica Formativa oggettiva			
0-29%	0-3	da 0 a 18	0-3
30-39%	4	da 19 a 24	4
40-49%	5	da 25 a 30	5
50-65%	6	da 31 a 40	6
66-80%	7	da 41 a 49	7
81-94%	8	da 50 a 58	8
95-100%	9-10	da 59 a 62	9-10

soluzioni prova multidisciplinare 1

soluzioni prova multidisciplinare 1

specimen

specimen

nome classe data

PROVA D'INGRESSO 6 ► **PROVA SEMPLIFICATA**

Il nonno di Gledis

- 1 **Come si chiama il nonno di Gledis?**
Il nonno di Gledis si chiama George PUNTI / 2
- 2 **Quanti anni ha?**
Ha ottanta anni PUNTI / 2
- 3 **Il nonno di Gledis sembra vecchio?**
No PUNTI / 2
- 4 **Dove va il nonno di Gledis con la bicicletta?**
Va in paese e fa la spesa PUNTI / 4
- 5 **Cosa compra?**
Compra il pane, la pasta, il latte e altre cose PUNTI / 4
- 6 **Quando torna a casa è stanco?**
No, è contento PUNTI / 4
- 7 **Cosa pensa Gledis?**
Gledis pensa che al nonno piace andare in paese e incontrare tanta gente PUNTI / 4

PUNTEGGIO TOTALE / 22

Totale punti prova 22			
GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE			
Verifica Formativa oggettiva			
0-29%	0-3	da 0 a 6	0-3
30-39%	4	da 7 a 9	4
40-49%	5	da 10 a 11	5
50-65%	6	da 12 a 14	6
66-80%	7	da 15 a 17	7
81-94%	8	da 18 a 21	8
95-100%	9-10	22	9-10

soluzioni prova semplificata

specimen

Parte quarta

Prerequisiti

Qui il docente troverà le schede da proporre in apertura delle unità di apprendimento per valutare il punto di partenza dei singoli alunni e della classe

Volume 1

SCHEDA "PRIMA DI LEGGERE" 1 ► **La conoscenza di sé**

- 1 **Quando ti guardi allo specchio:**
 - ti piace il tuo aspetto fisico
 - non ti piace il tuo aspetto fisico
 - vorresti migliorare il tuo aspetto fisico
- 2 **Quali sono le principali caratteristiche positive del tuo carattere?**
 - generosità allegria gentilezza riflessione
 - calma caparbieta impulsività loquacità (facilità a parlare)
 - determinazione altruismo emotività sinteticità
- 3 **Quali sono le principali caratteristiche negative del tuo carattere?**
 - aggressività egoismo tristezza riflessione
 - scontroosità caparbieta impulsività loquacità
 - gelosia invidia emotività sinteticità
- 4 **Nel corso degli anni il tuo carattere:**
 - si è molto modificato
 - è cambiato leggermente
 - è rimasto sostanzialmente uguale

Motiva la tua risposta con degli esempi concreti:

.....

.....

specimen

5 Secondo te, le persone cambiano in base al luogo in cui vivono e a chi frequentano oppure no?

Motiva la tua risposta con degli esempi concreti relativi alla tua esperienza personale:

.....

.....

6 Se tu potessi essere un animale, quale sceglieresti?

- | | | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> il cane | <input type="checkbox"/> il serpente | <input type="checkbox"/> il bradipo | <input type="checkbox"/> l'avvoltoio |
| <input type="checkbox"/> la giraffa | <input type="checkbox"/> il cavallo | <input type="checkbox"/> il topo | <input type="checkbox"/> la scimmia |
| <input type="checkbox"/> il pavone | <input type="checkbox"/> lo squalo | <input type="checkbox"/> l'aquila | <input type="checkbox"/> la iena |
| <input type="checkbox"/> il lupo | <input type="checkbox"/> la gazzella | <input type="checkbox"/> la civetta | |

Perché? Motiva la tua risposta attribuendo all'animale scelto pregi e difetti:

.....

.....

7 Quando sei con i tuoi amici:

- ti senti a tuo agio
- ti senti in difficoltà
- vorresti cambiare qualcosa

Motiva la tua risposta con degli esempi concreti relativi alla tua esperienza personale:

.....

.....

8 Secondo te, i libri possono aiutare a conoscere meglio se stessi?

- sì, perché attraverso la storia dei personaggi possiamo comprendere qualcosa di noi
- no, perché non riguardano noi

SCHEDA "PRIMA DI LEGGERE" 1 ► La favola

Ti proponiamo questa favola di Leonardo da Vinci:

Una farfalla variopinta e vagabonda andava, una sera, svolazzando nel buio, quando vide in lontananza un lumicino. Subito drizzò le ali in quella direzione, e quando giunse vicino alla fiamma si mise a ruotarle intorno guardandola con meraviglia. Com'era bella!

Non contenta di ammirarla, la farfalla si mise in testa di fare quello che faceva di solito con i fiori odorosi: si allontanò, si voltò e puntando coraggiosamente il volo verso la fiamma le passò sopra sfiorandola.

Si ritrovò, stordita, ai piedi del lume; e si accorse, con stupore, che le mancava una zampa e che la punta delle ali era bruciacchiata.

– Che cosa mi sarà successo? – si chiese, senza riuscire a trovare una ragione. Non poteva assolutamente ammettere che da una cosa tanto bella, come era quella fiamma, le potesse venire alcun male; e perciò, dopo aver ripreso un po' di forze, con un colpo d'ali si rimise in volo.

Fece alcuni volteggi, e di nuovo puntò sulla fiamma per posarvi sopra. E subito cadde, bruciata, nell'olio che alimentava la vivida fiammella.

– Maledetta luce – mormorò la falena in fin di vita. – Io credevo di trovare in te la felicità, invece ci ho trovato la morte.

– Povera falena – rispose il lume – Io sono il lume; e chi non sa usarmi con attenzione, si brucia –.

1 Cos'è una favola, secondo te?

- una storia di fantasia, che ha spesso per protagonisti gli animali
- una storia realistica, che ha spesso per protagonisti gli animali

2 Perché in questa favola la farfalla si avvicina alla fiamma?

.....

.....

.....

.....

3 Perché la fiamma la brucia?

.....

.....

.....

.....

4 Quali sono i difetti della farfalla protagonista della favola?

.....

5 Cosa vuole insegnare questa favola, secondo te?

- insegna a non lasciarsi ingannare dalle apparenze e a usare prudenza con ciò che non si conosce
- insegna a essere coraggiosi, a non accontentarsi e a tentare di superare sempre i propri limiti
- insegna a non essere vanitosi e a puntare più sull'intelligenza che sulla bellezza

Prova ad assegnarle un titolo.

Titolo:

Parte quinta

Il controllo dell'apprendimento

Qui il docente troverà le soluzioni delle verifiche formative oggettive proposte al termine delle unità e le verifiche sommative non oggettive con relative soluzioni; troverà inoltre una griglia per la valutazione dei Traguardi finali nei Viaggi nell'immaginario

Antologia vol. 1

SOLUZIONI VERIFICA FORMATIVA OGGETTIVA

► **La conoscenza di sé**

Ian McEwan, *Due parole su Peter*

Comprensione del significato

TOTALE PUNTI 14

- 1 Per quale motivo Peter non si sente per niente difficile?**
Perché non si sente diverso rispetto a tutti gli altri bambini.
- 2 Perché la faccia di Peter è facile da ricordare?**
Perché è pallida e lentiginosa.
- 3 Crescendo Peter comprende che la gente lo considerava difficile. Perché?**
Se ne stava sempre zitto, gli piaceva starsene da solo e “pensare ai suoi pensieri”
- 4 Secondo Peter di che cosa si illudono i grandi?**
Di sapere che cosa succede nella testa di un bambino di dieci anni.
- 5 Cosa risponde Peter quando gli adulti gli chiedono a cosa pensa?**
Risponde di non pensare a niente.
- 6 Quale difficile compito i genitori affidano a Peter?**
Accompagnare la sorellina Kate a scuola.

- 7** **Quante volte Peter riceve le istruzioni per riuscire a svolgere il delicato incarico?**
Quattro volte.
- 8** **Sentendosi ripetere più volte le stesse cose Peter pensa che tutti lo considerino...?**
Uno stupido
- 9** **Fino a quando Peter rispetta le istruzioni fornite dai genitori?**
Fino a quando non inizia a fantasticare di trovarsi con Kate in un valico di alta montagna
- 10** **Con quale mezzo Peter tiene lontani i lupi?**
Con il fuoco
- 11** **Cosa fa Peter quando smette di fantasticare?**
Scatta in piedi e scende dall'autobus
- 12** **Di che cosa si ricorda Peter dopo una ventina di metri?**
Di aver dimenticato la sorellina Kate sull'autobus.
- 13** **In quale luogo è ambientato il sogno ad occhi aperti di Peter?**
 in un bosco
 nella foresta
 su un valico di alta montagna
- 14** **Peter si rende conto che quel tipo di fantasticherie potevano fargli scordare:**
 la sorella sul pullman
 la fermata se non stava attento
 lo zaino sull'autobus

Analisi della struttura

TOTALE PUNTI 42

LE SEQUENZE (5 punti per ogni sequenza riassunta correttamente) punti 20

- 15** **Il brano può essere suddiviso in quattro parti, prova a riassumerle seguendo le indicazioni:**
 - Peter si chiede come mai gli altri lo considerino un bambino difficile:
Peter, a differenza di quello che dicono i grandi, non si sente un bambino difficile in quanto non ha mai scaraventato le bottiglie del latte contro il muro, non si è mai rovesciato in testa il ketchup facendo finta che fosse sangue, non ha mai fatto dispetti alle caviglie della nonna. Mangiava di tutto, o quasi, non era più rumoroso, più sporco o più stupido degli altri bambini. Andava a scuola senza lamentarsi troppo. Faceva dei dispetti alla sorella senza esagerare. Non era ricercato dalla legge e nessun medico aveva proposto di metterlo in manicomio.
 - I genitori affidano a Peter un difficile compito:
Un giorno, quando Peter ha ormai dieci anni, i genitori gli affidano il compito di accompagnare a scuola la sorellina Kate. A Peter la cosa non sembra molto difficile, ma i genitori, in particolare la mamma, gli ripetono le istruzioni quattro volte. Tutto va per il meglio nel tragitto fino alla fermata: Peter tiene sempre per mano la sorella, anche se si vergogna un po'.
 - Peter fantastica:
Una volta seduti sull'autobus uno accanto all'altro, Peter è orgoglioso del suo ruolo di fratello maggiore e inizia a fantasticare: immagina di trovarsi con la sorella in un valico di montagna e di esse-

re minacciati da un branco di lupi, ma lui è coraggioso e non si perde d'animo. Indietreggia con Kate fino a una parete rocciosa per evitare di essere accerchiati dai lupi, poi tira fuori il suo coltello da caccia e i fiammiferi. Vede delle foglie secche e dei ramoscelli e rapidamente accende un fuoco. I lupi hanno paura delle fiamme; Peter impugna il coltello ma a un tratto si rende conto di stare fantasticando.

- Peter torna alla realtà:
Peter smette di sognare a occhi aperti e pensa che una simile distrazione potrebbe fargli dimenticare di scendere alla fermata giusta. Gli altri bambini stanno già scendendo, Peter balza in piedi e salta a terra. Dopo circa venti metri si ricorda di aver dimenticato qualcosa sull'autobus: sua sorella.

16 **Disponi i fatti in ordine cronologico, scrivendo le lettere nei quadratini:**

(1 punto per ogni risposta esatta) punti 10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

SPAZIO E TEMPO (punti 10)

17 **Indica con le crocette i luoghi in cui si svolgono le azioni specificando se nel racconto essi sono presenti come reali (R) o immaginati (I):**

(1 punto per ogni risposta esatta) punti 8

AZIONE	LUOGO IN CUI È AMBIENTATA L'AZIONE	CARATTERISTICA DEL LUOGO	
E quando i bambini erano ormai sulla porta, la mamma, Viola Fortune, ripassò un'ultima volta le varie fasi dell'operazione.	- casa <input checked="" type="checkbox"/> - strada <input type="checkbox"/> - valico di montagna <input type="checkbox"/> - autobus <input type="checkbox"/> - scuola <input type="checkbox"/> - Polo Nord <input type="checkbox"/>	R <input checked="" type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>
Si tennero per mano lungo tutto il tragitto.	- casa <input type="checkbox"/> - strada <input checked="" type="checkbox"/> - valico di montagna <input type="checkbox"/> - autobus <input type="checkbox"/> - scuola <input type="checkbox"/> - Polo Nord <input type="checkbox"/>	R <input checked="" type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>
Salirono e presero posto al piano di sotto.	- casa <input type="checkbox"/> - strada <input type="checkbox"/> - valico di montagna <input type="checkbox"/> - autobus <input checked="" type="checkbox"/> - scuola <input type="checkbox"/> - Polo Nord <input type="checkbox"/>	R <input checked="" type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>
I lupi sono così affamati che ululano e perdono la bava dalle fauci...	- casa <input type="checkbox"/> - strada <input type="checkbox"/> - valico di montagna <input checked="" type="checkbox"/> - autobus <input type="checkbox"/> - scuola <input type="checkbox"/> - Polo Nord <input type="checkbox"/>	R <input type="checkbox"/>	I <input checked="" type="checkbox"/>

specimen

specimen

18 Quanti anni ha Peter quando riceve dai genitori il delicato incarico? P. 1

Dieci compiuti da poco

19 Quanti anni ha Kate?

Sette

20 Quanto tempo impiegano solitamente Peter e Kate per andare a piedi a scuola? P. 1

Un quarto d'ora circa

Lingua, stile e lessico

TOTALE PUNTI 12

LESSICO punti 2 (1 punto per ogni risposta esatta)

21 Fornisci l'esatta interpretazione delle seguenti espressioni:

“non se la prendeva con le caviglie di sua nonna quando giocava con la spada”:

non prendeva in giro la nonna per le sue caviglie grosse quando giocava con la spada

non punzecchiava le caviglie della nonna con la spada

“Andava tutti i giorni a scuola come gli altri e senza fare poi tante storie”

prima di andare a scuola non raccontava molte storie ai genitori

non si lamentava troppo

22 Indica per ogni termine un sinonimo e un contrario

(0,5 punti per ogni completamento) punti 10

TERMINE	SINONIMO	CONTRARIO
Difficile	complesso	facile
Rumoroso	chiassoso	silenzioso
Zitto	silenzioso	chiacchierone
Tranquillo	quieto	agitato
Sopportare	reggere	cedere
Incominciare	iniziare	finire
Responsabilità	affidabilità	irresponsabilità
Ridicoli	buffi	seri
Sicuro	protetto	pericoloso
Scordare	dimenticare	ricordare

Totale punti prova 68		
VALUTAZIONE GENERALE		
0-29%	0-3	da 0 a 19
30-39%	4	da 20 a 26
40-49%	5	da 27 a 33
50-65%	6	da 34 a 44
66-80%	7	da 45 a 54
81-94%	8	da 55 a 64
95-100%	9-10	da 65 a 68

Totale punti prova 14		
COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA		
0-29%	0-3	da 0 a 4
30-39%	4	da 5 a 6
40-49%	5	7
50-65%	6	da 8 a 9
66-80%	7	da 10 a 11
81-94%	8	da 12 a 13
95-100%	9-10	14

Totale punti prova 42		
CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI		
0-29%	0-3	da 0 a 12
30-39%	4	da 13 a 16
40-49%	5	da 17 a 20
50-65%	6	da 21 a 27
66-80%	7	da 28 a 33
81-94%	8	da 34 a 39
95-100%	9-10	da 40 a 42

Totale punti prova 12		
CONOSCENZA DELLE FUNZIONI E DELLA STRUTTURA DELLA LINGUA, ANCHE NEI SUOI ASPETTI STORICO EVOLUTIVI		
0-29%	0-3	da 0 a 3
30-39%	4	da 4 a 5
40-49%	5	6
50-59%	6	7
60-74%	7	da 8 a 9
75-84%	8	da 10 a 11
95-100%	9-10	12

SOLUZIONI VERIFICA SOMMATIVA NON OGGETTIVA ▶ *La conoscenza di sé*

Conoscere

1 Conoscere se stessi vuol dire:

- approfondire la propria conoscenza prendendo in esame l'aspetto fisico e quello psicologico
- riconoscere i propri difetti fisici
- riconoscere i pregi del proprio aspetto fisico
- riconoscere i pregi del proprio carattere
- riconoscere i difetti del proprio carattere

2 Per quale motivo è importante conoscere se stessi:

- per evitare brutte delusioni
- per potersi migliorare

3 Indica quali tra i seguenti aggettivi sono riferibili ad aspetti fisici e quali a quelli caratteriali:

- | | | | |
|-----------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> generoso | <input type="checkbox"/> allegro | <input type="checkbox"/> gentile | <input type="checkbox"/> riflessivo |
| <input type="checkbox"/> calmo | <input type="checkbox"/> caparbio | <input type="checkbox"/> impulsivo | <input type="checkbox"/> magro |
| <input type="checkbox"/> alto | <input type="checkbox"/> altruista | <input type="checkbox"/> emotivo | <input type="checkbox"/> castano |

4 Fornisci le definizioni di

- descrizione oggettiva di una persona:
-
- descrizione soggettiva di una persona:
-

Comprendere

5 Completa il testo nelle parti mancanti scegliendo i termini opportuni indicati di seguito. Fai attenzione alle parole intruse.

presente - cosa - cinque - futuro semplice - realistiche - quattro - immaginate - olfatto - passato remoto - descrizione - evento - udito - oggetto - imperfetto

Descrivere significa rappresentare attraverso le parole ciò che si osserva ponendo anche attenzione agli aspetti meno evidenti. Per compiere tale operazione impieghiamo i sensi: vista,, tatto, gusto e

La descrizione non riguarda solamente le cose reali (animali, ambienti, persone, oggetti), ma anche quelle e fantastiche come per esempio mostri, maghi, astronavi.

I tempi verbali che si usano più frequentemente sono il e l'....., perché la si riferisce alla condizione di una, di una persona, di un, di un animale o di un e non al suo cambiamento.

Produrre

6 Scegli due brani tra quelli che hai letto nell'unità e confrontali mettendo in evidenza somiglianze e differenze:

Titolo del primo brano:

Breve riassunto:

.....
.....
.....
.....
.....

Argomento:

.....
.....
.....

Titolo del secondo brano:

Breve riassunto:

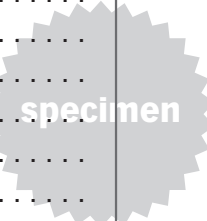
.....
.....
.....
.....

Argomento:

.....
.....
.....

Differenze tra i due brani:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



7 Nei racconti che hai letto nell'antologia hai incontrato vari protagonisti, quale ti assomiglia di più? Perché?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Parte sesta

Altri materiali didattici

Qui l'insegnante troverà i testi dei brani per l'ascolto, i testi integrali dei brani da completare, oltre ad altri strumenti utili per la verifica e valutazione delle competenze (criteri per la valutazione dell'elaborato scritto di Italiano; criteri per la valutazione dell'esposizione orale)

■ Testi per l'ascolto classe I - Antologia vol. 1

La pietanziera

Le gioie di quel recipiente tondo e piatto chiamato «pietanziera» consistono innanzitutto nell'essere svitabile. Già il movimento di svitare il coperchio richiama l'acquolina in bocca, specie se uno non sa ancora quello che c'è dentro, perché ad esempio è sua moglie che gli prepara la pietanziera ogni mattina. Scopercchiata la pietanziera, si vede il mangiare lì pigiato: salamini e lenticchie, o uova sode e barbabietole, oppure polenta e stoccafisso, tutto ben assestato in quell'area di circonferenza come i continenti e i mari nelle carte del globo, e anche se è poca roba fa l'effetto di qualcosa di sostanzioso e di compatto. Il coperchio, una volta svitato, fa da piatto, e così si hanno due recipienti e si può cominciare a smistare il contenuto.

Il manovale Marcovaldo, svitata la pietanziera e aspirato velocemente il profumo, dà mano alle posate che si porta sempre dietro, in tasca, involte in un fagotto, quando a mezzogiorno mangia con la pietanziera anziché tornare a casa. I primi colpi di forchetta servono a svegliare un po' quelle vivande intorpidite, a dare il rilievo e l'attrattiva d'un piatto appena servito in tavola a quei cibi che se ne sono stati lì rannicchiati già tante ore. Allora si comincia a vedere che la roba è poca, e si pensa: «Conviene mangiarla lentamente», ma già si sono portate alla bocca, velocissime e fameliche, le prime forchettate.

Per primo gusto si sente la tristezza del mangiare freddo, ma subito ricominciano le gioie, ritrovando i sapori del desco familiare, trasportati su uno scenario inconsueto. Marcovaldo adesso ha preso a masticare lentamente: è seduto sulla panchina d'un viale, vicino al posto dove lui lavora; siccome casa sua è lontana e ad andarci a mezzogiorno perde tempo e buchi nei biglietti tramviari, lui si porta il de-

sinare nella pietanziera, comperata apposta, e mangia all'aperto, guardando passare la gente, e poi beve a una fontana. Se è d'autunno e c'è sole, sceglie i posti dove arriva qualche raggio; le foglie rosse e lucide che cadono dagli alberi gli fanno da salvietta; le bucce di salame vanno a cani randagi, che non tardano a divenirgli amici; e le briciole di pane le raccoglieranno i passeri, un momento che nel viale non passi nessuno.

Mangiando pensa: «Perché il sapore della cucina di mia moglie mi fa piacere ritrovarlo qui, e invece a casa tra le liti, i pianti, i debiti che saltano fuori a ogni discorso, non mi riesce di gustarlo?». E poi pensa: «Ora mi ricordo, questi sono gli avanzi della cena d'ieri». E lo riprende già la scontentezza, forse perché gli tocca di mangiare gli avanzi, freddi e un po' irranciditi, forse perché l'alluminio della pietanziera comunica un sapore metallico ai cibi, ma il pensiero che gli gira in capo è: «Ecco che l'idea di Domitilla riesce a guastarmi anche i desinari lontano da lei».

In quella, s'accorge che è giunto quasi alla fine, e di nuovo gli sembra che quel piatto sia qualcosa di molto ghiotto e raro, e mangia con entusiasmo e devozione i resti sul fondo della pietanziera, quelli che più sanno di metallo. Poi, contemplando il recipiente vuoto e unto, lo riprende di nuovo la tristezza.

Allora involge e intasca tutto, s'alza, è ancora presto.

Proposte di tracce per l'elaborato scritto di italiano (tema) - Classe I

Qui di seguito proponiamo una scelta di tracce per il tema relative a due argomenti trattati nel I volume dell'Antologia.

La conoscenza di sé

- 1 **Alla mia età è giusto essere guidato. Che soddisfazione, però, quella volta che dimostrai a tutti di sapermela cavare da solo!**
- 2 **Ognuno di noi è un miscuglio di pregi e difetti. Pensando al tuo carattere e al tuo modo di fare, parla degli aspetti di te che ti piacciono e di quelli invece che vorresti cambiare.**
- 3 **Le difficoltà, spesso, mettono in luce il carattere. Tu come le affronti? In modo ottimistico e spavaldo oppure con pessimismo e un po' di paura? Racconta una tua esperienza.**
- 4 **Ti è mai capitato di provare gelosia o invidia nei confronti di qualcuno, per esempio un familiare, un compagno di scuola o un amico? Racconta i fatti e descrivi le tue emozioni.**
- 5 **Come è importante la maniera di dire le cose! Anche a me è capitato, qualche volta, di rivolgermi nel modo sbagliato e, come conseguenza, di urtare la sensibilità degli altri oppure di non essere capito. Ora vi racconto...**

Favole, fiabe, leggende

- 6 **Scrivi una favola che abbia come morale uno dei seguenti proverbi:**
 - a. "Chi va con lo zoppo impara a zoppiare"
 - b. "Chi trova un amico trova un tesoro"
 - c. "Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio"
 - d. "L'unione fa la forza"
- 7 **Inventa una favola i cui protagonisti siano un gatto e un topo. L'inizio è questo: "Un giorno un gatto, giocando con un gomito, rimase impigliato nel filo al punto da non riuscire a liberarsi..."**
- 8 **Inventa una favola. La conclusione deve essere questa: "... Ma la sua abilità fu punita: lasciò cadere il cibo che teneva in bocca e non riuscì neppure a toccare quello che desiderava".**
- 9 **Scegli due fiabe che conosci e riscrivile costruendo una nuova trama che contenga i personaggi e gli elementi di entrambe.**
- 10 **Scrivi una fiaba rispettando le seguenti funzioni:**
 - eroe: un giovane
 - antagonista: una vecchio stregone
 - aiutante dell'eroe: una vecchina incontrata per strada
 - mezzo magico: un flauto
 - ambientazione: nord Europa
- 11 **Scegli tra le seguenti domande quella che ti suggerisce un racconto originale in forma di leggenda e poi scrivilo.**
 - a. Perché la giraffa ha il collo lungo?
 - b. Perché il mare è salato?
 - c. Come è nato il salice piangente?
 - d. Qual è l'origine dell'arcobaleno?
- 12 **Inventa una leggenda metropolitana i cui protagonisti siano un ladro e il proprietario della casa che egli tenta di svaligiare.**

Parte settima

Recupero

Qui l'insegnante troverà proposte e semplici esercizi per il rinforzo delle conoscenze e competenze di italiano, articolati in parallelo con le unità di apprendimento dei volumi di base



RECUPERO

► La favola

- Ripasserai: le caratteristiche della favola
- Imparerai a: riconoscere gli elementi fondamentali della favola e a riflettere sulla morale del testo

Esopo

La colomba e la formica

Una formica aveva lavorato tutto il giorno per portare granelli nel suo nido. Al tramonto era stanca e aveva una gran sete. Andò al ruscello per bere un sorso, ma si sporse troppo, perse l'equilibrio e cadde nell'acqua.

La corrente la trascinò via. La povera formica si dibatteva,¹ ma era ormai sul punto di affogare.

Per fortuna se ne accorse una colomba che passava da quelle parti. Staccò un rametto da un albero e lo gettò nel ruscello. Aggrappandosi a quello la formica riuscì a salvarsi e a tornare a riva. Passò del tempo. Una sera la formica era in giro per il bosco, quando vide un cacciatore che avanzava disseminando² qua e là dei rametti cosparsi di una sostanza appiccicosa che servivano per catturare gli uccelli. E vide anche, lì vicino, la colomba che l'aveva salvata, sul punto di posarsi su uno di quei rametti.

Allora, velocissima, morse il piede nudo del cacciatore che lanciò un urlo di dolore, lasciò cadere i rametti e scappò via a gambe levate. Anche la colomba fuggì spaventata e la formica riprese la sua strada.

Una buona azione non è mai gettata al vento.

(Esopo, Favole, Mondadori, Milano, 1996)

1. **si dibatteva**: si agitava per salvarsi.
2. **disseminando**: seminando qua e là.

Comprensione

- 1 **Cosa fa la formica al tramonto?**
 - trasporta granelli
 - dorme nel nido
 - va a bere al ruscello
- 2 **Cosa le accade?**
 - rischia di morire
 - incontra un lupo
 - perde la memoria
- 3 **Cosa fa la colomba?**
 - le getta un ramoscello salvandole la vita
 - le ruba dei granelli
 - vede la formica in difficoltà ma per viltà non interviene
- 4 **Cosa fa il cacciatore?**
 - tende delle trappole per gli uccelli
 - spara agli uccelli
 - osserva gli uccelli da lontano
- 5 **Perché la colomba fugge via?**
 - perché il cacciatore l'ha spaventata
 - perché la formica l'ha morsa
 - perché ha udito uno sparo

Analisi

- 6 **La colomba e la formica sono:**
 - personaggi positivi
 - personaggi negativi
 - personaggi per metà positivi e per metà negativi
- 7 **Quali qualità simboleggiano la colomba e la formica?**
 - la generosità
 - la prudenza
 - la sincerità
 - la bellezza
 - la laboriosità
 - la velocità
 - la curiosità
 - la socievolezza
 - la tempestività (capacità di intervenire al momento giusto)

8 Dove si svolge la favola?

- in una fattoria
- in città
- in un bosco

9 Sottolinea la morale della favola.

10 La morale della favola:

- elogia un comportamento positivo
- condanna un comportamento negativo

Lessico

11 Collega con una freccia ogni parola al rispettivo sinonimo (termine avente lo stesso significato).

- | | |
|---------------|----------------|
| tramonto • | • annegare |
| ruscello • | • rapida |
| trascinare • | • fuggire |
| affogare • | • terrorizzata |
| disseminare • | • crepuscolo |
| catturare • | • torrente |
| veloce • | • portare via |
| urlo • | • spargere |
| scappare • | • grido |
| spaventata • | • prendere |

12 Metti l'accento dove occorre.

- a. Il nonno passeggiava qua e la.
- b. La belva lancio un urlo di dolore poi fuggi.
- c. Non passare di lì: la strada e piena di fango e sassi.
- d. Marta sta a Milano e va a scuola col tram.
- e. Giacomo da un colpo amichevole a Teo ogni volta che lo vede.
- f. Laura pensa tra se e se.

Produzione

13 Prova a esprimere la morale della fiaba con parole tue.

14 Sviluppa questo spunto che ha per protagonisti i personaggi della favola letta.

Un giorno il cacciatore, ormai molto vecchio, passeggiava lungo il ruscello e cadde nell'acqua. Passavano di lì la colomba e la formica... (continua tu)

specimen

Parte ottava

Letture facilitate

Qui l'insegnante troverà altre letture facilitate in aggiunta a quelle già contenute nelle singole unità di apprendimento del volume di base

Queste ulteriori letture facilitate, riportate anche in formato digitale nel sito internet dell'antologia (www.palumboeditore.it/viaggio-immaginario), seguono le modalità e le finalità didattiche di quelle collocate nelle unità dei volumi di base e forniscono all'insegnante testi e apparati pensati per ragazzi stranieri e per alunni con difficoltà di apprendimento. Grazie alle letture facilitate l'insegnante può lavorare con tutta la classe su uno stesso argomento e su uno stesso testo, seppur semplificato, e quindi favorire i processi di integrazione dei singoli alunni rispetto al gruppo.

LETTURA FACILITATA ▶ La favola

Gianni Rodari
I pesci

PERSONAGGI ▶ il pesce grosso; il pesce piccolo

AZIONE ▶ il pesce grosso dà un consiglio al pesce piccolo

Il pesce grosso dice al pesce piccolo:

– Stai attento: quello è un amo. Non ti avvicinare.

Il pesce piccolo chiede:

– Perché?

Il pesce grosso risponde:

– Per due ragioni. La prima è questa: se tocchi l'amo ti pescano e poi ti friggono in padella.

Il pesce piccolo dice:

– Grazie, mi hai salvato la vita. Qual è la seconda ragione?

E il pesce grosso aggiunge:

– La seconda ragione è questa: ti voglio mangiare io.

specimen

Comprendere la storia

1 Il pesce grosso dice al pesce piccolo che non deve:

- avvicinarsi all'amo
- mangiare pesci
- ascoltarlo

2 Cosa vuole fare il pesce grosso?

- aiutare il pesce piccolo
- mangiare il pesce piccolo
- fare amicizia

Conoscere le parole

3 Collega le parole alle immagini

AMO

PESCATORE

PESCE

PADELLA



4 Completa le frasi seguenti inserendo le parole “grande” e “piccolo” seguendo l’esempio

Il maiale è grande, il topo è piccolo.

Il palazzo è, il libro è

Il libro è, il lapis è

L’automobile è, l’orologio è

Scrivere

5 Prova a terminare tu la favola: cosa risponde il pesce piccolo al pesce grosso?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6 Hai mai ricevuto un consiglio sbagliato? Chi te lo ha dato? Cosa hai fatto tu? Racconta...

